



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it
Videoimpaginazione: SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari.
Redazione: Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Camilla Boca, Marica Cammaroto, Giulia Costa, Simonetta D'Amico, Maria Teresa D'Aniello, Melania Gabrieli, Stefano Malvicini, Rebecca Meneguzzo, Gianni Pola, Alberto Tavazzi. Tiratura 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

E' con grande soddisfazione che...

Si, è con grande soddisfazione che vi annunciamo che è in stampa - al momento in cui usciamo col giornale - il nuovo libro edito da QUATTRO. Soddisfazione perché è il risultato di un paio d'anni di lavoro: ricerche di materiali documentali e iconografici, redazione di testi, interviste, sopralluoghi, incontri, servizi fotografici.

Ecco a voi: **Storie e storie dei MERCATI GENERALI A MILANO**, una ricerca storica e documentale, focalizzata sulla realizzazione dei



Dopo "Storie industriali. Passato e presente nel sud est di Milano", che esplorava compiutamente la vocazione industriale della nostra zona fino agli anni '60-'70 del secolo scorso, questo libro sulla storia dei mercati generali si focalizza sulla vocazione annonaria della Zona 4, visto che per ragioni di carattere geografico, urbanistico, commerciale, storico, i mercati all'ingrosso sono concentrati in questa porzione di città.



Oltre a ricostruire le storie dei singoli Mercati Generali sviluppatasi dalla fine dell'800, per tutto il '900, fino ad oggi, abbiamo "animato" il libro con testimonianze dirette di persone che nel tempo hanno lavorato nei mercati o sono stati testimoni della vita che vi si svolgeva, rendendo le vicende storiche, urbanistiche e commerciali calate nella vita reale delle persone. Un'altra caratteristica di questo libro che vi stupirà è la ricchezza del materiale fotografico e iconografico pubblicato: storiche foto dei vecchi mercati, disegni, progetti del passato, accanto a foto attuali, dentro, fuori e "sopra" i mercati.

Il nostro consiglio spassionato? Fatevi un regalo e regalatelo ai vostri amici (vanno bene anche i parenti)! Buona lettura e "buona visione"!

Stefania Aleni

Storia e storie dei MERCATI GENERALI A MILANO

a cura di Stefania Aleni e Vito Redaelli.
Ed. QUATTRO, dicembre 2013.
240 pagine; 170 immagini e fotografie;
prezzo di vendita: 15,00 euro.

Dove acquistarlo: il libro è disponibile dal 7 dicembre presso la redazione di QUATTRO, viale Umbria 58 (ingresso su via Ennio). Il 7 e l'8 la sede sarà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. A partire dal 9 dicembre verrà anche distribuito nelle librerie di zona. L'elenco completo sarà pubblicato sul sito www.quattronet.it. Vi aspettiamo!



primi grandi, moderni mercati all'ingrosso, che datano tutti intorno ai primi decenni del secolo scorso: aprile 1911, apertura del mercato di frutta e verdura in corso XXII Marzo; ottobre 1925, apertura del mercato di Polli e Uova in via



Lombroso 32; aprile 1930, completamento e funzionamento a pieno regime del nuovo macello comunale, mercato e scalo bestiame in viale Molise; gennaio 1935, nuova sede del mercato del pesce, in via Sammartini 71.



TANTI AUGURI!!!



ATHOS

La ricetta di Natale

Ci risiamo, è di nuovo Natale. Come è ormai tradizione, anche noi di QUATTRO diamo il nostro contributo all'abbuffata delle Feste. Quest'anno vi proponiamo una ricetta semplice che potrà essere inserita in qualsiasi menu. E' un piatto della tradizione pugliese (il "macco"), rivisitato nella forma ma non nella sostanza. Un "finger food" da mangiare con le mani, vegetariano, vegano, economico. Un sapore antico ma in linea con i dettami della gastronomia moderna.

Ingredienti per 6 persone (ma fatene qualcuno in più...):

- pane di tipo pugliese, tagliato in 6 fette non troppo sottili e di dimensioni adatte ad essere mangiato con le mani, leggermente tostato in forno;
- 5 etti di fave essiccate e pelate ammollate in acqua per una notte, quindi lessate in acqua leggermente salata con due patate pelate intere;
- 8 etti di erbe o insalate di campo miste a piacere (cicoria, rucola, bietole ecc che potete anche trovare in ottime confezioni surgelate) passate in padella con spicchio d'aglio in camicia schiacciato e tre cucchiaini d'olio, sale e un peperoncino intero o sbriciolato (se piace anche due).



Le fave e le patate, dopo circa 40/60 minuti, dovranno essere scolate e frullate per ottenere una purea consistente. Tutto qui.

Ora bisogna "impiattare", come ormai ci obbligano a dire i cuochi televisivi, o meglio "assemblare" i vari elementi per comporre il piatto.

Sopra le fette di pane, ponete un cucchiaino di erbe, sopra ancora adagiate un cucchiaino di purea di fave e irrorate il tutto con un filo d'olio d'oliva, ovviamente vergine e saporito. Servite a temperatura ambiente. Accompagnare con un vino bianco secco: la Falanghina va bene.

Prezzo totale del piatto per 6 circa 5 euro, bevande escluse.

Buone Feste!

Francesco Tosi

Nelle pagine interne:

Un caffè con il cavalier Ottolina

pag. 5

Il Pronto Soccorso delle bambole

pag. 6

Il giro della cultura di Zona 4

pagg. 8-9

Brindisi a un nuovo inizio

pag. 10

Spettacoli ed eventi per tutti

pagg. 15-16



Pista ciclabile senza pace!

Avremmo voluto dare finalmente la notizia che la pista di corso Lodi è partita, invece ogni mese dobbiamo segnalare qualche problema.

Prima i semafori, poi le infiltrazioni d'acqua ora le paratie di protezione all'inizio di corso Lodi che sono diventate il tiro al bersaglio di automobilisti criminali. E' già la terza volta che vengono divelte le sbarre d'acciaio. Fortunatamente di notte e



quindi senza vittime tra i pedoni o i ciclisti stessi. Ma non è detto che in futuro, non succeda anche di giorno. Bisogna trovare un sistema che impedisca la velocità per le auto che arrivano su piazzale Lodi dalla circonvallazione. Cartellonistica? Rallentatori di velocità? Giriamo la segnalazione all'Assessorato al Traffico.

F. Tosi

Cercasi cuori volontari per la LILT



E' partita la campagna di reclutamento di nuovi volontari per la Sezione Provinciale di Milano della

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. I volontari sono il cuore pulsante della LILT, perché la loro solidarietà rende possibile l'assistenza ai malati oncologici e il sostegno a tutte le iniziative dell'Associazione. Un corso di formazione, tenuto da un'equipe specializzata di medici e psicologi, fornirà le basi e gli approfondimenti necessari per svolgere in modo consapevole l'attività di volontariato.

La disponibilità richiesta è di una giornata, di una notte o di due mezzogiornate a settimana.

Diversi i settori nei quali si può scegliere di prestare la propria attività a seguito del corso e di un breve periodo di tirocinio: dall'area assistenza, dove il volontario assiste il malato in tutto il percorso della malattia, seguendolo dall'ospedale al domicilio e accompagnandolo alle terapie, all'area prevenzione, per finire con l'area promozione, dove il volontario collabora nelle attività di raccolta fondi.

Attualmente collaborano con la Lega Tumori 740 volontari, ma le aree di intervento dell'Associazione sono numerose e le richieste di aiuto sono sempre così tante, che i volontari non sono mai sufficienti. Per informazioni: Settore Volontariato - Lega

Italiana per la Lotta contro i Tumori Tel. 02 266 81 070 o collegandosi sul sito internet - www.legatumori.mi.it / volontariato@legatumori.mi.it.

Un Natale senza albero in via Etruschi 9

Brutta sorpresa per gli inquilini di via Etruschi 9 che negli ultimi anni si sono presi cura di uno spazio comune del cortile e ne hanno fatto un punto di incontro per trascorrere, soprattutto nella bella stagione, alcune ore in compagnia, uscendo dalla solitudine. Andati in cantina per prendere il loro bell'albero di Natale, pieno di luci e addobbi, da mettere in cortile, hanno trovato la porta della cantina scassinata, tutto il contenuto portato via, compreso il materiale elettrico e la macchina per l'erba. Un grandissimo dispiacere, oltre a un danno economico non piccolo, visto che avevano fatto tutti gli acquisti con i loro soldi. Tra l'altro nel caseggiato si è creato un po' di paura soprattutto fra gli anziani anche per alcuni furti recenti negli appartamenti. Auguriamo comunque alle nostre amiche e amici del caseggiato di passare delle feste serene.

Lettori creativi

Ho letto l'articolo di Quattro di novembre sul riciclo di DVD e CD. Ebbene questi ultimi possono essere recuperati in chiave creativa. Io ne faccio decorazioni per la tavola, spille, orecchini, cerchietti speciali per occasioni di festa. Vi mando una piccola foto con l'idea e un esempio. Se volete approfondire, mandate una mail a prof.lombardomaria@libero.it



Consiglieri di zona e dintorni

Cogliamo l'occasione di un comunicato stampa dell'UDC per verificare se in Consiglio di zona dall'inizio della consiliatura ci sono stati cambiamenti negli schieramenti.

L'UDC informa che nei Consigli di Zona in cui è presente l'UDC (7 su 9) nasceranno i Gruppi U.D.C. per il PARTITO POPOLARE ITALIANO (P.P.E.). In zona 4, però, l'unico consigliere eletto nella lista UDC, Giovanni Floriddia, è uscito dal gruppo e si è iscritto al Gruppo misto.

Nel Gruppo misto anche il consigliere Stefano Castoldi, eletto nel gruppo di Futuro e libertà, mentre dopo il dissolvimento di Italia dei Valori, il consigliere Luca Ragone è entrato nel gruppo del Partito Democratico.

Verranno invece ufficializzate a giorni le scelte dei nove consiglieri del gruppo del Popolo della libertà.

A Nosedo riapre la chiesetta

Sabato 14 dicembre dalle 16 al centro Nocetum inaugurazione della chiesetta dei santi Filippo e Giacomo dopo il lungo periodo di chiusura dovuto ai lavori di risanamento ma soprattutto di restauro, e dei lavori che hanno consentito di riportare alla luce alcune tombe paleocristiane sotto il pavimento della navata delle quali ne rimane visibile una sola.

Anche il piazzale antistante la chiesa ha subito un rifacimento e questa riapertura al culto è un momento di festa e preghiera per tutta la comunità e i fedeli.

Raccontare il Natale

All'Arengario di Monza, con una mostra che va dal 7 dicembre al 6 gennaio 2014, ci sarà una rassegna di tavole, copertine, vignette, illustrazioni e fumetti sul tema "Raccontare il Natale". Il nostro cartoonist Athos Careghi sarà presente con il suo personaggio Fra Tino (che viene pubblicato dal lontano 1982) con copertine del "Giornalino", tavole autoconclusive e con un fumetto di ben 20 tavole dal titolo "Natale in convento".

Questi i suoi personalissimi auguri ai lettori di QUATTRO.



ad hoc

REGALATI UN RICORDO

AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO

Via Filippino degli Organi 8 (viale umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

Maglieria Tina dal 1962

Via Tito Livio, 24 - Milano - Tel. 02-55188156

INTIMO E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE RIVENDITORI UFFICIALI

navigare

Vieni a fare da noi i tuoi Regali di Natale

Tante Idee Regalo, dal Semplice Pensiero al Regalo piu' Importante



Dismesso e pericoloso

Se è vero che ogni edificio reca con sé, nel bene o nel male, le tracce delle sue origini e del suo passato, non è difficile immaginare quanto torbida sia la storia che si cela dietro l'aborto edilizio di via Colletta angolo via Lattanzio. Una grossa carcassa di sette piani rimasta incompiuta, a due passi da Piazzale Lodi, frutto di intrighi e malaffare. L'immobile era di proprietà della "Zero due sud est s.r.l.". Viene venduto tre mesi prima che la società dichiarasse fallimento alla "Cà Grande s.r.l." con il solo scopo di sottrarre l'immobile alla massa dei creditori; il curatore fallimentare ha esperito l'azione revocatoria al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia dell'atto di compravendita.

Nel frattempo la procura di Milano sequestra l'immobile, nell'ambito di una vasta indagine che ha visto diversi arresti per associazione a delinquere, tra cui spicca il nome di Mario Baldini, avvocato casertano in rapporti stretti con il clan dei casalesi.

La vicenda è ulteriormente complicata dal fatto che alcuni appartamenti, ubicati nell'edificio, erano già stati oggetto di trattative di compravendita da promissari acquirenti ignari dei fatti.

La Commissione territorio del Consiglio di zona 4 da tempo ha segnalato l'immobile alla Polizia locale. All'interno del censimento delle aree dismesse, il Consiglio di zona 4 ha individuato come prioritaria la messa in sicurezza del palazzo

di via Colletta. Di recente, i residenti hanno promosso una petizione per sollecitare i lavori di recinzione e muratura, necessari per evitare l'intrusione di abusivi ed il deterioramento della struttura architettonica. Gli interventi di messa in sicurezza costano diverse migliaia di euro. L'assessore all'urbanistica Ada Lucia De Cesaris ha inviato la diffida alla "Cà Grande s.r.l." affinché provveda alla messa in sicurezza dell'edificio e si faccia carico delle spese.

La battaglia delle istituzioni e dei cittadini per strappare all'incuria il palazzo di via Colletta-Lattanzio è tuttora in corso. Ci auguriamo di poter scrivere un bel finale per questa triste storia urbana.

Simonetta D'Amico

Cercate l'evento che fa per voi!

Il mese di dicembre è come tutti gli anni particolarmente ricco di eventi: come potete vedere nelle pagine che dedichiamo agli spettacoli, da qui a Natale è una festa continua! Molti di questi eventi sono patrocinati dal Consiglio di Zona 4 che, sbloccatosi finalmente il bilancio del Comune di Milano, ha potuto anche dare un contributo economico per poter rendere questi eventi gratuiti per i cittadini. C'è solo l'imbarazzo della scelta, soprattutto in alcune giornate particolarmente "affollate"; il Consiglio di Zona ha cercato anche di favorire iniziative nei vari quartieri che compongono la nostra zona, in modo da averle quasi sotto casa. I Centri Anziani ospiteranno loro stessi uno spettacolo offerto dal Consiglio di Zona 4. Bambini, giovani, adulti, amanti della musica o del ballo, del teatro o delle mostre, tutti troveranno qualcosa che li farà divertire e che farà loro passare alcune ore serenamente. Speriamo di non esserci persi qualcosa...

Il cibo attraverso gli occhi di un bambino

Ecco un altro libro per il vostro Natale, nato da un bel progetto proposto dal Comitato soci coop PiazzaLodi-Rogoredo all'Istituto Comprensivo Tommaso Grossi: chiedere agli alunni delle scuole primarie di via Colletta e di via Monteverlino e alle loro famiglie di condividere una parte delle loro feste

dere momenti, sapori e odori della loro vita familiare. E' un piccolo scorcio che ci parla dell'importanza dei legami familiari, perché attorno al cibo e alla cucina si creano momenti di trasmissione della storia della famiglia, di affetto e anche di gioco.

Esperienze culinarie, racconti e disegni, che abbiamo voluto



IL CIBO ATTRAVERSO GLI OCCHI DI UN BAMBINO
Ed. Coop Lombardia,
prezzo di copertina: 7,50 €

e tradizioni attraverso il racconto e il disegno di cibi per loro "speciali".

Durante l'anno scolastico 2012/13 il Comitato soci, la scuola e, tramite gli insegnanti, i bambini e le loro famiglie, hanno lavorato insieme alla realizzazione del progetto. Questo libro è il risultato di questa collaborazione. Il frutto è una raccolta di esperienze culinarie, esperienze e non ricette perché il libro non è un semplice insieme di piatti inediti o tradizionali ma racconta di bambini e famiglie in cucina. Bambini, mamme, papà, nonni e zii si presentano a noi e ci aprono le porte della loro cucina consentendoci di condivi-

mettere insieme in un libro perché possano essere condivisi tra gli autori e i lettori e apprezzate dal maggior numero di persone possibile.

Non meno importante, il libro ha una finalità pratica di sostegno alle nostre scuole e alle bambine e ai bambini che le frequentano. Per questo, i profitti ricavati dalla vendita del libro saranno utilizzati per fornire materiale didattico all'Istituto Comprensivo "Tommaso Grossi".

Il libro è al momento in vendita presso un apposito banchetto all'ipercoop di piazzale Lodi, nei giorni di sabato (mattina e pomeriggio) e domenica pomeriggio o presso la redazione di QUATTRO.

Melania Gabrieli



Il prossimo numero di



esce il giorno
8 gennaio 2013

I professionisti della lampo a Milano dal 1908



La giacca non si chiude?
La borsa rimane aperta?
La zip non funziona più?

Noi possiamo ripararla o sostituirla

Per il mese di gennaio sconto del 20% sulle sostituzioni di chiusure lampo presentando una copia di QUATTRO

MARIOTTI
MILANO 1908

Viale dei Mille 1/A - 20129 Milano
Tel. 02 733598
www.chiusurelampomariotti.it
mariotti1908@gmail.com
magodellazip

Merceria INSUBRIA 7

di Maria Teresa Cisternino
Piazza Insubria 7, Milano
aperture dal martedì al sabato
orari 9-12.30 e 15.30-19.30
lunedì solo pomeriggio
domenica chiuso



347.8836207
cisterninoteresa@gmail.com

WWW.MERCERIAINSUBRIA.IT
filati, sartoria, fodere, merletti
intimo & altro ancora!

prink

cartucce ad ogni costo

Cartucce, inchiostri e carte per stampanti Assistenza tecnica per PC e stampanti Timbri e targhe

A Natale sconti dal 5 al 10% sui materiali



Piazza Salgari 1
20137 Milano
Tel. 02 54050110
Fax 02 54012642
email: salgari@prink.it

Dognini

Via Cadore 30 - tel 02 55010524
www.dogninimilano.it

SMC
parrucchieri

SCALDA QUESTO INVERNO
GIOCANDO CON I COLORI CALDI,
LE LUCI E LE OMBRE
CHE SOLO IL DEGRADE'
TI PUO' DONARE



storie di storia

MARTINI-HENRY CALIBRO 45: UNO "SPARA-LUMACHE" CONTRO IL REGNO ZULU



La storia ha in sé una componente beffarda. A ben guardare, la maggioranza delle guerre che l'hanno animata contribuendo a costruirla hanno avuto come causa scatenante pretesti irrisori, di fatto riproposizioni della favola di Esopo rivisitata da Fedro che parla del lupo e dell'agnello, e che porta alla conclusione dell'ineluttabilità della sorte del più debole di fronte agli appetiti del più forte. Peccato che nella Storia, per ribadire la non-morale di una favola e renderla attuale per qualsivoglia epoca, si debba pagare il prezzo non scontabile di catastrofi umane. Quando nel gennaio 1879 Lord Chelmsford, alla testa di 17173 uomini divisi in cinque colonne, attraversò il Buffalo River che faceva da confine fra i possedimenti britannici in Sudafrica e il Regno Zulu, sapeva di essere il braccio operativo di una provocazione da parte del governatore Sir Henry Bartle Frere nei confronti di re Cetshwayo, scomodo vicino al quale, nonostante le moderate disposizioni del governo di Londra, era stato inviato un ultimatum nei fatti inaccettabile, che avrebbe fra l'altro comportato il disarmo dell'esercito zulu, cessioni territoriali e significative ingerenze politiche.

Visto respinto tale ultimatum, il governatore Bartle Frere ordinò l'invasione del territorio zulu, certo che

Lord Chelmsford avrebbe avuto in breve la meglio sui 60.000 combattenti che l'avversario poteva mettere in campo. In effetti Lord Chelmsford, oltre che in se stesso, nutriva grande fiducia nel fucile d'ordinanza Martini-Henry cal.45, cui il nemico avrebbe potuto opporre poche antiche armi da fuoco che gli zulu prediligevano.

Fu contro quest'arma e i soldati che l'imbracciavano che Cetshwayo il 22 gennaio 1879 lanciò il proprio esercito. Delle cinque colonne britanniche scelse quella accampata a Isandlwana, forte di 1800 effettivi, e la investì con 20.000 guerrieri. La colonna, comandata dal colonnello Henry Pulleine, ormai disporre di oltre 1000 Martini-Henry e del relativo munizionamento. Fu una colonna di 4000 guerrieri non impiegati nella battaglia a servirsene subito, attaccando il giorno successivo la piccola missione di Rorke's Drift, dove erano distaccati 130 soldati, una trentina dei quali malati e inabili al servizio. I tenenti Chard e

Bromhead opposero con i loro pochi uomini una disperata resistenza per tutto un pomeriggio e l'intera notte successiva, al punto che gli zulu furono costretti a ritirarsi. Lord Chelmsford arrivò a Rorke's Drift la mattina del 24 gennaio, e trovò i superstiti circondati dai cadaveri di centinaia di zulu, i corpi segnati dalle grosse "lumache" del Martini-Henry o tra-

venne travolta, lasciando sul terreno 1300 morti, anche se i Martini-Henry fecero il loro dovere uccidendo almeno 1000 assalitori e ferendone il doppio. Quando a sera Lord Chelmsford raggiunse il campo di battaglia, venne investito dal puzzo provocato dallo sventramento rituale che i caduti britannici avevano subito, e con allarme si rese conto che gli zulu potevano

fitti dalla sua baionetta. Nei mesi che seguirono Lord Chelmsford ebbe una parziale rivincita che costò agli zulu almeno 3000 uomini, ma lo stillicidio degli scontri sporadici in uno dei quali perse la vita il principe Luigi Napoleone, figlio di Napoleone III, ex imperatore di Francia, indispose il governo britannico, già sotto attacco di stampa e opinione pubblica, e venne perciò decisa la rimozione di Lord Chelmsford.

Mentre il suo sostituto era in viaggio per assumere il comando, Lord Chelmsford passò all'offensiva marciando verso la capitale di Cetshwayo, in realtà un villaggio di capanne. Il re zulu oppose agli attaccanti 20.000 guerrieri, ma questa volta il comandante inglese, memore del disastro di Isandlwana, non divise i propri effettivi e, disposti in quadrato, diede modo ai Martini-Henry di compiere una autentica impresa. Gli zulu lasciarono sul terreno 4000 morti senza riuscire ad arrivare a contatto con le giubbe rosse britanniche, che persero soltanto una decina di uomini.

Cetshwayo venne catturato e deportato, e così la provocazione dei civili rappresentanti di una nazione civilissima nei confronti di un regno "primitivo e barbaro" e di un re "selvaggio e sanguinario" andò a buon fine, fra bande musicali, sventolare di bandiere e luccicare di sciabole sguainate, a riprova che, per la Storia, il fine giustifica sempre il mezzo, e che il lupo mangerà l'agnello anche se l'agnello impugna una zagaglia che mette i brividi solo a guardarla.

Giovanni Chiara



ATHOS

IL TESORO NASCOSTO

I sogni di avvertimento

“Sogno che sto per prendere il treno: nella borsa ho il biglietto e tutto l'occorrente preparato nella valigia, ma sul più bello mi accorgo di non avere più la borsa dei documenti e mi sveglio di colpo, smarrita, preoccupata...”

Questo sogno che possiamo annoverare nella categoria dei sogni che hanno una funzione di avvertimento, sono sogni che collaborano con noi come informatori segreti che non ci costano nulla, e sono indi-

spensabili per tenerci sempre al corrente della nostra evoluzione personale. La preoccupazione della sognatrice è per la perdita dei documenti che la sua borsa conteneva, che lei vive come una perdita di identità che le impedisce di prendere il treno, cioè una nuova opportunità di vita. Sappiamo che il linguaggio del sogno è l'immaginario, cioè un insieme di immagini e di simboli che poco alla volta impariamo a conoscere. Il Simbolismo è il più antico linguaggio co-

nosciuto sulla Terra, ma purtroppo poco conosciuto, specie nella nostra attuale società. Jung, profondo conoscitore e studioso dei sogni, in qualche momento di incertezza, ricorreva al sogno stesso, come se fosse un amico accanto a lui, chiedendogli di chiarirgli con altri sogni cosa volesse dirgli. Ritornando al sogno di questa donna di cui ha preso consapevolezza, e questo è già un elemento positivo, sicuramente altri sogni verranno a chiarirle poco alla volta, a



Disegno di Marcia Zagarra Urquiza

consigliarle come programmare in modo diverso e personale la sua vita, ora che da poco è andata in pensione. Quindi nessuna preoccupazione, ma gratitudine per i nostri sogni che ci accompagnano notte dopo notte, tenendoci per mano.

Dottorssa Camilla Boca
Psicologa-Psicoterapeuta
camilla.boca@virgilio.it

Le civiche benemerenze

Il 7 dicembre in occasione della consegna degli Ambrogini d'oro ai cittadini benemeriti di Milano, una medaglia d'oro verrà consegnata a **Giorgio Sarto, responsabile della Caritas Forlanini**, e altre due realtà di zona verranno premiate con l'attestato di Benemerente del Comune di Milano. La prima è il **Gruppo archeologico milanese** da poco trasferito in corso Lodi e la seconda è l'Istituto tecnico commerciale e linguistico **Pietro Verri** di via Lattanzio, che quest'anno oltre a festeggiare i 90 anni di attività può fregiarsi di questo importante e meritato riconoscimento. I nostri complimenti a tutti loro!

DA NOI
PREZZI COMODI
ANCHE A NATALE.

ogni giorno sconti fino al
70%

Solo con la tua Carta Club Cotton Factory

APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE!

VIALE UMBRIA 3 - MILANO
TEL. 02 54108232

COTTON Factory
Outlet

WWW.COTTONFACTORYOUTLET.COM

Cartoleria
MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

 Macelleria
LUIGI BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame
salumi - carne suina
accurato servizio a domicilio
offerte speciali settimanali
di vari tagli
vasto assortimento
di pronti a cuocere



Un caffè con il cavalier Ottolina

Era tempo che volevo intervistare il cavalier Ottolina, personaggio vanto della realtà industriale di zona 4. Col pretesto dell'apertura del suo "OttoBar", mi sono presentato in ditta in via Decemviri in un soleggiato pomeriggio di novembre.

Dopo una breve attesa ecco che compare il cavaliere, che immancabilmente, prima di cominciare, mi offre un caffè. E sebbene ne abbia già preso uno... come dire di no?

E' su tutti i giornali da qualche mese la notizia dell'apertura di questo nuovo "OttoBar". Qual è la sua particolarità?

«OttoBar è il primo concept bar aperto in via Ravizza in collaborazione con Juicebar, Danone e PanBrioche. Ho voluto legare il business del caffè a questi partners al fine di offrire prodotti di grande qualità. In particolare la mia ditta offre un caffè certificato Rainforest, sinonimo di garanzia nella produzione - il caffè viene coltivato senza fertilizzanti e non prevede l'uso di manodopera minorile - e servito da maestri del caffè. Questa è la particolarità, la qualità: oggi sono tramontati i tempi del pranzo al bar col pa-

io offro la qualità».

E possiamo sperare di veder nascere un "OttoBar" anche qui in zona 4?

«Al momento ho già in vista altre due location in Porta Nuova e stazione centrale. Chiaramente cerchiamo luoghi dove c'è molto movimento di gente. Per la zona 4 se ne potrà magari riparlare quando ultimano il progetto del nuovo polo con la biblioteca...».

Curiosità: appena entrato nel suo ufficio ho subito notato delle fotografie in bianco e nero sulla parete, di chi si tratta?

«In quella fotografia c'è mia madre e quello accanto con gli occhiali sono io che vendo il caffè a etti. L'altro invece è mio padre che tostava. Erano gli anni '50: pensi che vendevamo il caffè a 50 lire. Bei tempi. Anche l'Italia era più bella...».

L'Italia era agli inizi del boom, forse i tempi erano più belli anche perché meno difficili di oggi...

«No, anche all'epoca era dura. Un po' mancavano i mezzi, un po' i clienti. Però il mio motto è sempre stato "non scendere mai, salire sempre": se non si sta al passo col mondo è un attimo finir male e quando si co-



Piero Ottolina alla sua scrivania

azienda è all'apice, ma a 72 anni sono ancora in azienda tutti i giorni, dalla mattina alle 7.30 e sono l'ultimo ad andar via la sera. Anche se i miei colleghi e amici mi chiedono "ma sei ancora lì a far soldi? Non ne hai abbastanza?" io rispondo che bisogna sempre migliorarsi e cercare nuove soluzioni. Compro personalmente il caffè alle borse e fino a qualche tempo fa mi recavo direttamente sulle piantagioni a supervisionare (mi indica foto alla parete scattate in India, Panama, Guatemala, Stati Uniti, e Brasile). Non faccio questo mestiere solo per soldi ma soprattutto per la soddisfazione di creare».

E lei quando ha cominciato a lavorare di che cosa si occupava?

«...di tutto! Da accendere le macchine del caffè la mattina fino a spegnerle la sera alla chiusura! Mio padre aprì la prima torrefazione a Milano nel 1948, vendeva il caffè a etti alle famiglie, il "Caffè Hodeidah" in via Piero della Francesca. All'epoca ancora non si rivolgeva ai bar, aveva un'attività di modeste dimensioni. Negli anni '60 poi, trasferitici

in via Gallina (zona Piazzale Susa), cominciai a riformare bar e ristoranti e a realizzare una rete di agenti. E oggi come oggi abbiamo 7 agenti solo su Milano. Siamo cresciuti, abbiamo cominciato ad importare il caffè crudo dai Paesi produttori, finché nel 1988 mi sono trasferito in questa sede di via Decemviri.

Negli anni '90 sono entrati in azienda anche i miei figli: Stefano ha preso tutta la parte commerciale e Fabio la parte amministrativa/contabile esportazione-estero. Hanno dato nuovo impulso: questa è la terza generazione che prosegue». **E oggi il suo ruolo in azienda qual è?**

«A parte il ruolo di raccordo tra i miei due figli che mi tengono informato, il mio compito principale è seguire la produzione e l'acquisto del caffè crudo in contatto coi broker dei Paesi produttori. Tuttavia da quando le redini dell'azienda sono in mano ai miei figli, ho cominciato a dedicarmi più attivamente alle associazioni: faccio parte dell'UNIL Commercio, sono presidente di Altoga (Associazione Lombarda Torrefattori e Importatori di

Caffè) e poi ho numerose altre cariche istituzionali che mi occupano più tempo del Caffè Ottolina!».

Infatti vedo targhe e riconoscimenti ovunque...

«Sì, come vede istituzionalmente sono molto impegnato! Ma con la disperazione di molti, ho deciso che nel 2015 lascerò tutte le cariche. Le associazioni ti impegnano troppo, si figuri che da qui e per tutto dicembre ho una riunione ogni giorno. E ha capito come la penso: o stai dentro e ti impegni o ti fai da parte. Col presapochismo non si va lontano, non avrei raggiunto neanche i miei primati...»

Primati?

«Sì, quest'anno a Host (expo per il caffè) abbiamo ottenuto il record del cappuccino più

due donne etiopi, insegna storica prima di quella nota del Caffè Ottolina.

Dopo aver venduto allestiti un'officina meccanica in via Gallina 11 dove si producevano bielle per motori e martinetti per tirare i cavi dell'autostrada del sole che all'epoca era in costruzione. Si lavorava bene, tant'è che mio padre parallelamente riuscì a rimettere in piedi una piccola torrefazione ma vendeva pochissimo. E io gli dicevo "ancora con questo caffè? Ma guarda quanti soldi facciamo con l'officina!" Poi sono partito per il servizio militare e quando sono tornato l'Autostrada del sole era finita, non c'è stato più lavoro; così ho chiuso l'azienda. Nel 1960 ero zero: ho ricominciato a cercare clienti e a installare le macchin-



Il padre accanto alla macchina tostatrice

ne del caffè espresso della Faema. Iniziò così: insomma, il destino è sempre stato quello. Poi come vede in ufficio ho una macchina del caffè e una pianta di caffè che quest'anno ha anche prodotto (mi mostra orgoglioso le sue foto dal cellulare); vede, questo sono io che faccio la raccolta, ogni bacca contiene due chicchi di caffè, poi si tosta...».

Mentre conclude orgoglioso il suo racconto sulla sua pianta di caffè che cura personalmente in ufficio, mi accompagna all'uscita della ditta guidandomi come uno scolare per i macchinari della torrefazione; ci salutiamo sotto l'insegna... "Al prossimo caffè!"

Luca Cecchelli



La prima torrefazione

nino al prosciutto, la gente è più attenta, cerca cibi macrobiotici e di alta digeribilità. E

mincia a scendere non ci rialza più, si fa alla svelta ad andar in rovina. Oggi la nostra

NUOVA APERTURA!!!

UPPER PETS

Da Upper Pets cibo, giochi, accessori, abbigliamento e presto un ottimo servizio di toelettatura! Presentando "QUATTRO" sconto del 10% su molti articoli!

Via Cadore 26 - 20135 Milano - Tel. 02 5510748
www.upperpets.it - info@upperpets.it

Verusca Saglia - COUNSELOR

Quando rivolgersi ad un counselor?

- per affrontare cambiamenti dovuti a: maternità, paternità, separazioni affettive, perdita del lavoro
- migliorare la comunicazione e le relazioni: coppia, genitori-figli, colleghi/superiori
- per dedicare un tempo a se stessi per valorizzare le proprie risorse interne e favorire il proprio benessere personale

Si riceve su appuntamento in via Greppi, 10 (ad. piazzale Martini)
Tel. 333.3076712 - Mail: veruscasaglia@gmail.com

STUDIO LEGALE

AVV. ANTONELLA RADAELLI

Consulenza di diritto civile, in particolare per diritto di famiglia, separazioni e minori, diritto del lavoro e recupero crediti (anche in altri settori). Possibile anche gratuito patrocinio

Studio legale avvocato Antonella Radaelli
Tel. 347 2554349

RUNAWAY TRAVEL

Viaggi e Turismo

NUOVA APERTURA!!!

La neve d'inverno
Mini crociere
Ponti di primavera
Pacchetti viaggi per lo Sport
Biglietteria aerea e treni

Via Cadore 30 - 20135 Milano Tel. 0236695214/5
www.runawaytravel.it - info@runawaytravel.it

VALUTAZIONE del BENESSERE GRATUITA

LO SPAZIO

Get healthy, be active, have fun!

VORRESTI PIU' ENERGIA?

CONOSCI LA TUA ETA' METABOLICA E IL TUO METABOLISMO?

FISSA IL TUO APPUNTAMENTO

Viale Corsica 58 MILANO cell. 366 1432427
lospaziomilano@gmail.com

studio estetica

Via Oltrocchi, 11 - 20137 Milano
SCALA D, 5° PIANO
Cell. 347.10.65.494 - CITOFOONO n° 57

"DICEMBRE" REGALATI e REGALA Benessere

un Trattamento viso illuminante e un Massaggio rilassante

a € 60,00



Artigiani di ieri, imprenditori di oggi/5

In via San Rocco c'è il Pronto Soccorso delle bambole

La bambola è il più antico giocattolo conosciuto: simbolo della maternità e quindi dei ritmi della vita ma anche feticcio, rappresentazione fisica della divinità, oggetto d'arte, qualche volta anche simbolo sessuale.

Egizi, greci e romani, e prima ancora le popolazioni preistoriche, costruirono bambole in argilla, in osso, in legno, e ne troviamo di raffinatissime nelle tombe ad accompagnare il lungo sonno di bambini molto amati in vita.

Dal 1500 divennero oggetti d'arte nelle corti europee, ricche di pietre e vestiti preziosi, apprezzate dalle famiglie reali che le trasformarono da giocattolo a regali per le loro favorite e in manichini per illustrare acconciature, stoffe, gioielli, calzature: le *top model* dell'epoca.

Poi agli inizi dell'Ottocento, anche le bambole risentirono

moventi e vocine petulanti. Già alla fine del 1700, un italiano, Domenico Pierotti, aprì in Inghilterra la prima fabbrica di bambole artigianali in serie e il francese Emile Jumeau fu tra i primi produttori di bambole di porcellana e *biscuit*. Oggetti ormai di alto antiquariato per collezionisti facoltosi.

Alla fine della prima guerra mondiale nacque a Torino la fabbrica Lenci, geniale produttore di bambole di stoffa che per tutto il Novecento furono le compagne di milioni di bambine in tutto il mondo.

Ma poi negli anni Sessanta scoppiò il fenomeno Barbie (al secolo Barbara Millicent Roberts) e fu la rivoluzione: non più figliolina da accudire ma amica, confidente, modella, ricca adolescente e poi giovane signora da invidiare e imitare. Gli anni erano quelli: rampanti, pieni di speranze e di desideri, proiettati verso la ricerca

di successo e denaro. Barbie era ed è ancora tutto questo: un inno al consumismo. Cambiava vestiti per ogni occasione, indossava pellicce e gioielli, si spostava su auto di lusso, cambiava casa

e arredamento, e le bambine di tutto il mondo pagavano e sognavano di essere come lei! Quello che non cambiava mai era il fidanzato: un tipo insipido di nome Ken che però aveva il compito di tranquillizzare sulle sue tendenze sessuali. Non risulta che abbiano mai avuto figli. Ancora oggi Barbie e suoi accessori sono i giocattoli più venduti.



Le bambole hanno sempre avuto anche un lato inquietante agli occhi degli adulti. Quei visi perfetti senza età, quegli occhi sgranati ma privi di espressione, quelle braccia rigide sempre tese in avanti verso abbracci impossibili, quei vestiti eccessivi, quei pianti e quelle invocazioni metalliche hanno solleticato e sollecitato la fantasia di musicisti (dalla bambola meccanica dei Racconti di Hoffmann di Offenbach a quella che non ha ancora smesso di girare di Patty Pravo) e di scrittori sino ad arrivare alla Bambola Assassina in cui tutte le paure del subconscio trovano una rappresentazione a colori su grande schermo!

Ma tutte le bambole, di porcellana, di pezza, di celluloido, di *biscuit*, ad un certo punto della loro vita per vecchiazza o per gli sfregi delle loro dolci padron-

cine, hanno bisogno di essere aggiustate, rimodellate, rivestite, ricostruite. Ed è molto difficile, ormai, trovare chi lo fa.

Noi abbiamo scoperto un piccolo, attrezzato "Ospedale delle Bambole" in via San Rocco 8, nella zona più caratteristica del borgo antico di Porta Romana, dove opera Giusy De Carlo, una appassionata signora dai molti interessi.

Abbiamo incontrato Giusy e sua madre, la signora Cecilia, nel loro piccolo atelier. Lo spazio è tutto occupato da bambole di tutte l'età, dimensioni, nazionalità ma anche da orsacchiotti, statuine, carillon in legno dipinto e poi pezzi di ricambio: gambe, piedini e mani di bambole, bambolotti e pigotte. E ancora vestiti, stoffe, cartoni e minuscoli appartamenti perfettamente ricostruiti. Giusy con sua madre lavora su un tavolo quadrato al centro

del negozio, cucendo vestiti, dipingendo facce, ricostruendo dita, nasi, braccia spezzate: sono sarte, chirurghi plastici e ortopedici dei loro pazienti inanimati. Le bambole vengono ricostruite nello studio ricorrendo a stampi o a pezzi originali scovati nei mercatini di piccolo antiquariato: un lavoro delicato e meticoloso che Giusy ha appreso, quasi per

caso, durante un suo soggiorno in Francia che le ha cambiato la vita.

Giusy De Carlo ci riceve dicendoci subito "Non cambierei questo lavoro per niente al mondo. Guadagno poco, ci sono sempre meno clienti, le tasse sono alte ma io, finché posso, non mi muovo da qui". Giusy, una insospettabile laurea in economia e commercio alla Cattolica, è un'artista/artigiana: dipinge, decora, trasforma materia informe in visi, mani, occhi, vestiti, capelli e ridà nuova vita ad oggetti che sono stati importanti per chi, un tempo, li ha posseduti ed amati. Non solo bambole, ma peluche spelacchiati e senza un occhio, macchinine di ferro arrugginite, giostre e ballerine di legno che si muovono al ritmo di un carillon scarico, statuine di porcellana sbruciate. "Difficoltà molte, però la mia laurea, consentendomi di fare

qualche consulenza saltuaria, mi serve per rimpolpare le finanze. Ma sono felice solo quando ritorno qui e mi siedo al mio tavolo di lavoro. Di tutto il resto non rimarrà niente invece un mio quadro, la bambola che ho ricostruito o rivestito, il mio disegno, ciò che costruisco con le mani, cambierà padrone e casa ma continuerà a vivere, unico nel tempo. E questo è il significato profondo dell'essere artigiano".

"E poi - prosegue Giusy - devo dire che, oltre al passaparola che è fondamentale, Internet mi è servito per promuovere il mio lavoro non solo in Italia ma anche all'estero e sto ricevendo richieste di interventi dall'Inghilterra, per esempio, dalla Svizzera, dall'Olanda. I miei prezzi sono onesti, le ricostruzioni accurate e si rifanno agli originali in ogni dettaglio. In più ci metto passione ed esperienza". Prima di salutarci Giusy ci rivolge un appello che giro a voi lettori: "Se avete bambole, pupazzi, giochi antichi in legno ecc... di cui volete disfarvi, chiamatemi: potrebbero interessarmi. Se invece volete riparare una bambola, venite a trovarmi o mandate una foto, descrivete il danno e riceverete a stretto giro di posta la diagnosi, il costo e i tempi dell'operazione. Perché - conclude Giusy De Carlo - il mio è un laboratorio anomalo. Io creo, riparo, vendo e compro ma soprattutto questo piccolo spazio è la mia vita".

Francesco Tosi

Per informazioni:
creat_1963@libero.it
tel. 02 58304353



dell'arrivo dell'industrializzazione e divennero una merce di largo consumo. Cambiano le materie prime, si passa alla porcellana lucida, in particolare per i visi e le mani, che consente di essere lavorata in modo tale da donare una parvenza di incarnato vero: gote rosee, labbra rosse, ciglia folte. E poi la tecnologia tedesca, a Norimberga, consentì occhi se-



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969
Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX
via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

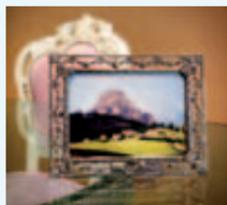
FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328



Lombardia eccellenza
artigiana



Produzione artigianale
oggetti in argento
cristallo e argento
cornici massicce
Bastoni da supporto
e/o collezione
Riparazione, argentatura
e doratura di oggetti usati
- incisioni

NATALE 2013
VENDITA CAMPIONARI
FINE SERIE
da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 18,30
sabato 9.00-12.00

Viale Umbria 50 (interno cortile) - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com
per appuntamenti 347/2727942

immv.
Il Natale è alle porte...
Buone feste!
immv. IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

avivar
HAIR & BEAUTY *Modè*
L'ARTE DI ACCONCIARE
CON TECNICHE RAFFINATE
E PRODOTTI ECCELLENTI
davines
alcune promozioni:
colore € 19,90 - piega € 13
manicure e pedicure € 28
taglio uomo € 10
02 57 40 30 71 - 348 99 25 387
ORARIO CONTINUATO: 9/19 lun/sab - 9/22 mar e gio
via Tullo Massarani 1 - Corso Lodi
MM3 Brenta - S9 Porta Romana



Un piccolo Museo della Lambretta Un grande atto d'amore per Pier Luigi Torre

C'era una volta l'Italia che creava miti e li esportava in tutto il mondo.

Un'Italia che giocando su vere o presunte rivalità imponeva la sua creatività, la sua bellezza, la sua tecnologia. Coppi/Bartali, Roma/Milano, Fiat/Alfa, Callas/Tebaldi; ma fu il binomio **Lambretta/Vespa** che conquistò il mondo intero. La Lambretta, dal nome del fiume Lambro sulle cui rive sor-

ta. La produzione della Lambretta cessò nel 1971 quando fu acquistata dagli indiani della Scooters of India Limited che continuò a costruire per molti anni lo *scooter* in loco per l'immenso mercato asiatico. Ora la nuova Lambretta è ritornata, disegnata in Italia ma prodotta in Taiwan su licenza esclusiva, ma non è la stessa cosa.

Nei raduni degli appassionati delle due ruote, nelle gare per scooteristi, nelle rimpatriate per nostalgici degli anni Cinquanta e Sessanta, il fenomeno Lambretta non ha mai smesso di andare alla grande e ancora oggi il duello Vespa/Lambretta è sorprendentemente vivo. A Rodano nel museo di Vittorio Tessera, fra gli altri ci sono una settantina di modelli di Lambretta costruite sia in Italia



che all'estero. I Lambretta club, a 40 anni dall'ultimo modello prodotto in Italia, sono attivi in Europa ma anche in Australia, Sud America, Stati Uniti.

Ma c'è anche un modo più intimo e personale per ricordare un periodo fondamentale della nostra storia. Ci ha pensato Mariella Torre, affascinante signora, padrona di casa della galleria "L'acanto" in via Noe 33, una galleria-salotto sede della sua Associazione Culturale, figlia dell'Ingegnere Pier Luigi Torre inventore della Lambretta.

Pier Luigi Torre, nato a Vieste nel 1902, ingegnere aeronautico e meccanico, generale dell'aeronautica, progettista d'aerei per le traversate atlantiche di Italo Balbo, inventore del

“sistema di registrazione automatica dei dati di volo” ossia il primo brevetto registrato della “scatola nera”, fu chiamato dall'ingegner Ferdinando Innocenti, inventore dei ponteggi tubolari in acciaio, per progettare un rivoluzionario nuovo mezzo di trasporto: giovane, economico, sicuro. Innocenti era un uomo schivo, chiuso e riservato ma abile gestore di uomini e con un intuito geniale. L'ingegner Torre, al contrario, uomo di vasta cultura, appassionato di “rose e matematica e di musica” come ci dice sua figlia, fu subito apprezzato da Innocenti e ne divenne il braccio destro. I magazzini

della Innocenti, nell'immediato dopoguerra, erano pieni di scorte di materiali leggeri e resistenti che erano stati utilizzati per produrre materiale aeronautico in tempo di guerra. La leggenda dice che la Lambretta nacque dagli scarti di un aereo e forse per questo nella sua anima c'era la voglia di volare.

Pier Luigi Torre si chiuse negli uffici di Roma dell'Innocenti e nel più assoluto segreto, come nelle più collaudate spy story industriali, per evitare fughe di notizie e di disegni, creò la due ruote più “simpatica” del mondo che, come aveva voluto Innocenti sin dall'inizio e come Torre con il suo genio era riuscito a realizzare, ricordava nella sua struttura i tubi di cui era figlia.

La Lambretta fu subito un grande successo: era meno elegante della Vespa ma più “pop” si direbbe oggi e anche più sicura e stabile con il suo motore posto al centro della struttura.



Nella Galleria L'Acanto c'è da qualche tempo e non ancora per molto, una piccola ma raffinata mostra permanente che è un omaggio alla Lambretta ma soprattutto un atto d'amore di una figlia al proprio padre. E' rivelatrice la frase che si trova nel cartello che invita ad entrare nella galleria d'arte che è stata ribattezzata per l'occasione “La galleria della Lambretta”: “Questo è il racconto della storia pubblica e privata dell'ingegner Pier Luigi Torre, un uomo geniale che diede all'Italia del dopoguerra un impulso decisivo alla sua rinascita, creando uno scooter diventato un vero mito” La particolarità di questa mostra è che oltre a foto, lettere, poster, modellini, c'è Mariella Torre, voce narrante, che ci accompagna, raccontando dal vivo il percorso di vita e di ricordi di suo padre e di se stessa. “La mia galleria è come una casa accogliente, dove sostare per uno scambio d'idee, un giudizio, una critica, un ricordo di altri momenti

in cui l'arte ci ha fermato un attimo, disorientandoci o incantandoci” ci dice Mariella Torre - e per questo mi è sembrato il posto più adatto per ricordare mio padre. A volte penso che la Galleria sia nata per rendere omaggio a lui e credo anche che questa piccola mostra possa essere la giusta conclusione per la galleria stessa”.

Galleria L'Acanto visita per appuntamento tel.02 2360261 - e-mail: mariella.torre@fastwebnet.it

Francesco Tosi

IL GIRO DELLA CULTURA DI ZONA 4

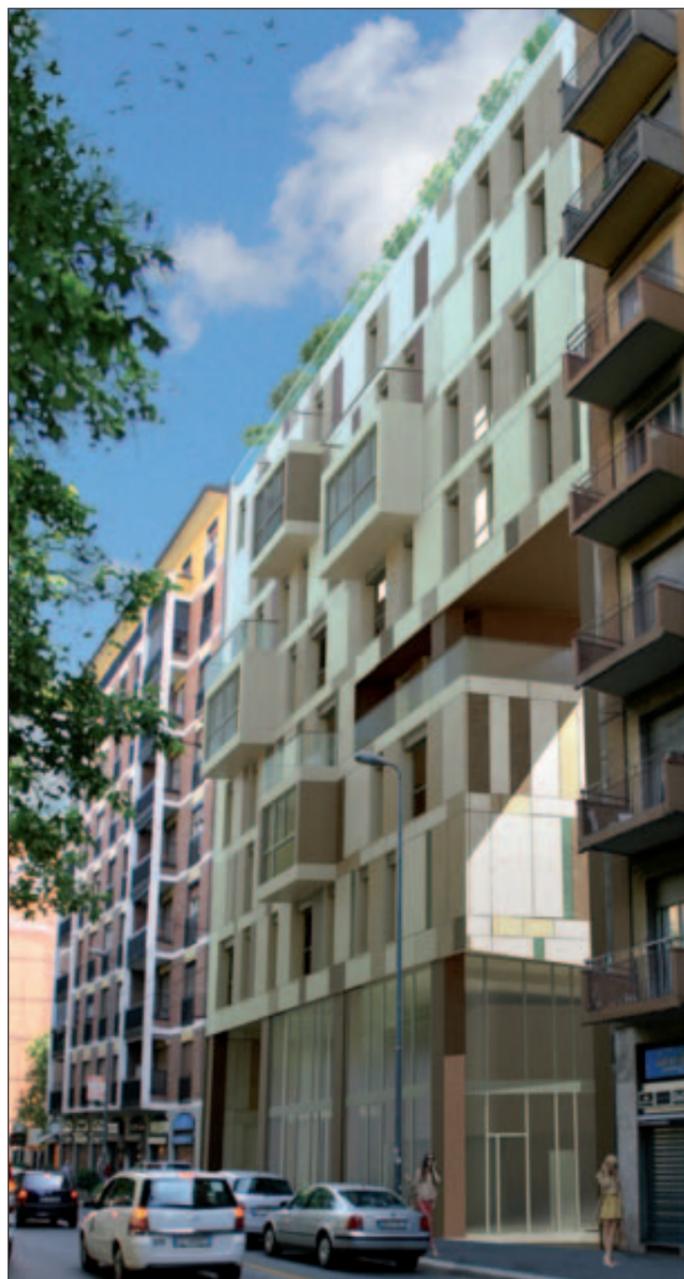
“Il giro della cultura di zona 4” è un progetto della Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4 pensato e realizzato dall'associazione culturale E'-VENTO. Il gioco nasce con l'obiettivo di far conoscere, in modo divertente, i luoghi storici, gli spazi culturali ed i soggetti attori della cultura della nostra Zona. Un gioco di percorso semplice, ma coinvolgente, adatto a tutte le fasce d'età. Il gioco oltre a essere stampato nella pagina centrale di questo giornale avrà anche una speciale versione in grandi dimensioni che verrà presentata nelle manifestazioni natalizie del Consiglio di Zona 4.

La realizzazione di questo lavoro ha comportato un impegnativo lavoro di censimento delle associazioni operanti in zona 4, per cui teniamo a precisare che eventuali omissioni ed errori non sono chiaramente volute e ci auguriamo che il rapporto tra Consiglio di Zona 4 e i protagonisti della cultura del territorio si intensifichi a tal punto da dover incrementare anno dopo anno le caselle di questo percorso.

Per la definizione delle caselle abbiamo dovuto stabilire forzatamente delle restrizioni, includendo le associazioni culturali presenti in zona ed escludendo organizzazioni che operano nel terzo settore e nel sociale, che da sole meriterebbero un altro “giro giocoso” e che spesso propongono interventi e progetti culturali di grande interesse.

...ma IL GIRO NON FINISCE QUI...
Maggiori informazioni <http://culturazona4.webnode.it/products/giocare-con-la-cultura-di-zona-4/>

Alberto Tavazzi
E'-VENTO



Residenze UMBRIA 98

Lo stile di abitare contemporaneo

PREZZO BLOCCATO
MUTUI PERSONALIZZATI E DILAZIONI DI PAGAMENTO
IL VALORE DELLA VECCHIA CASA DIVENTA DENARO CONTANTE
FIDEJUSSIONE SUI PAGAMENTI
GARANZIA DECENNALE POSTUMA

Residenze Umbria 98

Lo stile di abitare contemporaneo:

- Classe Energetica A IPE 26KW/mq
- Soluzioni di metrature diverse dal monolocale all'attico con terrazzo
- Ottimi materiali e finiture
- Box Auto ai piani interrati
- Impianto solare-termico per la produzione di acqua calda
- Riscaldamento con contabilizzazione autonoma
- Ricambio aria con ventilazione meccanica
- Unità terminali del riscaldamento a pannelli radianti

In classe A



PER INFORMAZIONI:



ti cambia la casa!

tel +39 02/55188414
www.residenzeumbria98.it
info@area58consulting.it

UFFICIO VENDITE IN LOCO

da lunedì a venerdì
10,00-13,00 / 15,00-18,30
sabato 10,00-13,00

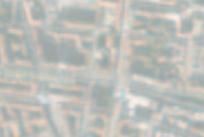
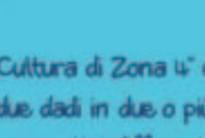
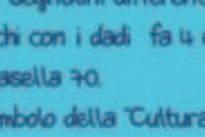
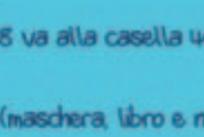
www.residenzeumbria98.it





IL Giro della Cultura di Zona 4

La cultura ci unisce e ci aiuta per costruire una città ed un paese migliore

 32	 31	 30 Spazio Tertulliano	 29 Ciclofficina Cuccagna	 28	 27	 26	 25
 33 Libreria Di Quartiere							
 34	 35	 36	 37	 38	 39	 40	 41
 101 ASSOCIAZIONE CULTURALE	 100 Fondo Ambiente Italiano	 99	 98	 97	 96	 95	 94
 102							
 103 Ciclofficina Ohibò	 104	 105	 106				 111
 107	 108						
 109	 110	 111	 112				
 76	 77	 78	 79	 80			
 75							
 74	 73	 72	 71	 70			

Regolamento

Il Giro della Cultura di Zona 4 è composto da 119 caselle. Si gioca con due dadi in due o più giocatori che marciano la posizione con segnalini differenti. In partenza chi con i dadi fa 4 e 8 va alla casella 40, chi fa 3 e 7 va alla casella 70. Chi trova il simbolo della "Cultura" (maschera, libro e nota musicale) raddoppia il numero dei dadi. Chi trova il simbolo del "Teleschermo" è penalizzato in questo modo: caselle 6, 31, 58, 71 sta fermo due turni; caselle 19, 53, 75 arretra di 4 caselle; caselle 26, 52, 80, 93 arretra del numero dei dadi appena fatto; casella 42 torna alla casella 1; casella 65 torna alla casella 25; casella 87 si ferma e attende il passaggio di altro giocatore altrimenti dopo tre turni può uscire.



20	CASINA CUCCAGNA	19	[Logo]	18	[Logo]	17	ASSOCIAZIONE ANNI VERDI	16	ASSOCIAZIONE MUSICALE BEETHOVEN	15	SentiCheStoria	14	[Logo]
21	[Image]	22	Libreria Delle Donne	48	[Logo]	49	EVENTO SEGRETO	50	[Logo]	13	[Image]	12	Teatro Delfino
23	[Logo]	24	Teatro Il Politeatro	47	Libreria Il mio libro	51	Teatro Franco Parenti	11	ASSOCIAZIONE CULTURALE SIFA	10	Libreria Del Convegno	9	ASSOCIAZIONE NOCETUM
42	[Logo]	43	[Image]	44	Teatro dell'Arca	45	[Logo]	52	[Logo]	8	Teatro della Quattordicesima	7	ANIMONDO
93	[Logo]	92	GuizArt	91	Insieme	90	[Logo]	56	Gruppo Archeologico Milanese	6	[Logo]	5	[Logo]
117	Civici Corsi di Jazz	116	[Image]	89	LIBRAGIOcMi	57	Libreria La Tramite	55	[Image]	4	Libreria Trovalibri	3	ottavanota
115	"Il dibattito"	88	[Image]	87	[Logo]	58	[Logo]	54	[Logo]	2	[Image]	1	[Logo]
114	[Image]	86	La Dual Band	85	QUATTRO	59	EQΣ	60	ASSOCIAZIONE MAMU	Milano	Comune di Milano	[Logo]	
113	[Logo]	84	Teatro La Scala della Vita	62	Teatro Oscar	61	Merco del Viaggio	63	[Logo]	<p>Il "Giro della Cultura di Zona 4" è un progetto della Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4 realizzato da E-VENTO Associazione Culturale. Illustrazione e grafica: Alberto e Matteo Tivassu. Info: www.culturazona4webnode.it</p>			
81	Biblioteca Calvairate	67	[Image]	66	Libreria Scaldapensieri	65	[Logo]	64	OMM	<p>...e il giro continua...</p>			
69	La Casa di Vetro	68	[Logo]	65	[Logo]	64	OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO						



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: www.facebook.com/isoladiquattro

Brindisi a un nuovo inizio!

Questo Natale gli auguri ve li facciamo con un brindisi speciale in due nuovi locali della zona: il Boom e il Bachelite CLab. Due spazi gestiti da giovani che hanno deciso di investire in un'attività in proprio. Ma se pensate di trovare dei semplici bar o locali vi

sbagliate: entrambi offrono attività e intrattenimenti molto vari, tra musica, *reading* e tanto altro ancora. Tra pochi giorni iniziano le vacanze di Natale, un'ottima occasione per andare di persona a scoprire che cosa hanno in serbo

per voi questi due nuovi centri di ritrovo e aggregazione, ma prima... leggete cosa ci hanno raccontato Giorgio e Roberto! Buone feste e... cin cin!

Sim Bra e Fra Bar

Giorgio e soci han fatto Boom

Giorgio, 27 anni, è uno dei tre giovani gestori del Boom, un locale concepito come bar e spazio di aggregazione in viale Campania 12, all'interno della struttura dello spazio Wow, dedicato a mostre di fumetti. Dopo la laurea in Scienze Politiche, è arrivata l'idea di aprire un locale in zona.

Giorgio, da quando il Boom è una realtà in zona?

"L'idea è nata quasi per caso, a fine agosto del 2013. All'interno dello Spazio Fumetto Wow c'era necessità di una caffetteria e la precedente era in crisi di gestione. È stata fatta una proposta, che poi si è trasformata in una gara gestita dal Comune, a cui lo spazio appartiene: la nostra è stata l'idea che ha vinto, e da tre mesi siamo una realtà giovane che coinvolge una fetta di pubblico molto ampia della zona. Innanzitutto siamo in tre, tutti sotto i 40 anni, a gestire il locale, con camerieri e personale per le attività della stessa età, e questo già vuol dire molto".

Come è nata, in voi, l'idea di gestire un locale?

"A dire il vero, l'idea ci è venuta come conseguenza della nostra attività sociale all'interno dei circuiti ARCI, nei quali già

si dal solito i nostri orari di apertura, che non hanno un giorno di chiusura settimanale, e coprono tutte le fasce orarie della giornata.

Contrariamente alla maggior parte dei bar e dei locali, noi siamo aperti dal lunedì al sabato dalle 8 del mattino alle 2 di notte, e la domenica dalle 10 alle 2, garantendo un notevole carico di aggregazione di zona. Siamo, inoltre, gli unici in zona ad avere uno spazio attrezzato per neonati e bambini, con una piccola area gioco. Un elemento di distinzione è anche la varietà della nostra clientela, che spazia dai bambini che giocano nel parco antistante e che possono continuare a giocare nell'area apposita, agli anziani del quartiere che, passeggiando nel parco, spesso si fermano nel locale a chiacchierare. La clientela è diversa nelle varie fasce orarie: alla mattina molti che si fermano per la colazione, durante la giornata sono soprattutto anziani e pensionati, mentre dalle 19 in poi i clienti sono per lo più giovani, che nell'ora dell'aperitivo animano il locale".

Perché avete deciso di chiamare "Boom" il vostro locale?

"All'inizio eravamo partiti con

di optare per Boom che è altrettanto simpatico e attinente".

Avete in mente iniziative particolari per far conoscere "Boom"?

"In realtà no: il nostro obiettivo non è quello di attirare più gente possibile senza alcun criterio, come è già successo ad altri locali prima di noi, con tutti i rischi che questo comporta per la tranquillità dello spazio Wow. Vogliamo puntare tutto sul passaparola per creare un punto di ritrovo più intimo, dove amici di amici possano venire a socializzare e dove civiltà e divertimento possano coesistere".

Invece, che cosa proponete di speciale nell'immediato agli avventori di "Boom"?

"Innanzitutto abbiamo sviluppato questo progetto strizzando l'occholino alla cultura: ci piace pensare che Boom possa diventare un posto in cui rilassarsi a 360 gradi ed è per questo che abbiamo avviato l'iniziativa *Adotta la nostra libreria*.

L'obiettivo è il recupero di libri nuovi o usati da inserire nel nostro *book corner* così che, tra un caffè e l'altro, i nostri ospiti possano approfittarne per intraprendere nuove letture. Invece, per tutti coloro che non fossero grandi appassionati di letteratu-



ci diamo da fare. Anche la gestione di un locale ha una profonda valenza sociale".

Il vostro progetto che cosa ha di diverso rispetto agli altri locali di zona? Qual è il vostro elemento di unicità?

"Innanzitutto, sono un po' diver-

l'idea di chiamarlo Gulp perché ci sembrava simpatico scegliere qualcosa che richiamasse il nome dello spazio che ci ospita, Wow per l'appunto, ma la Rai detiene i diritti su questo nome, e quindi, per non pagare una cifra esorbitante, abbiamo deciso

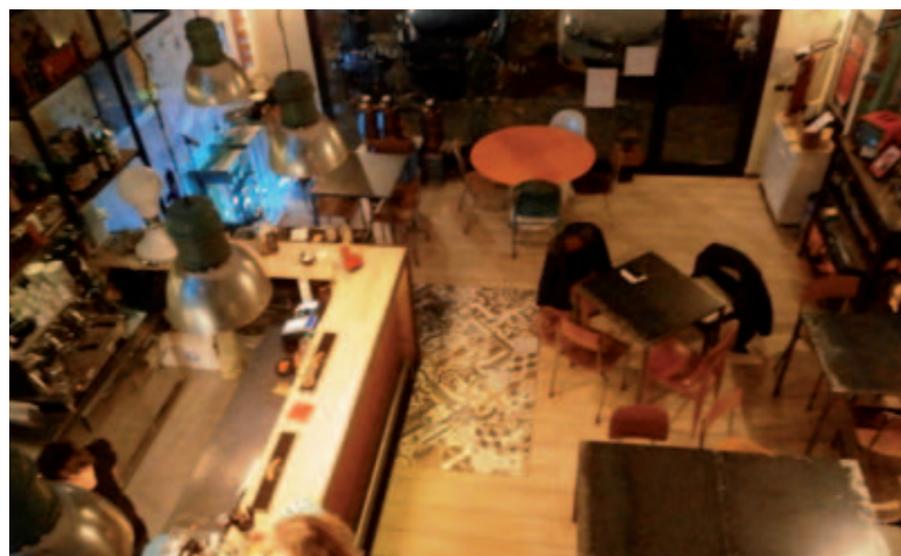
ra, l'incentivo per venire al Boom è la birra a 3 euro ogni mercoledì sera, che, visti i prezzi di Milano, ci sembra un ottimo compromesso".

Stefano Malvicini
 Marica Cammaroto

Ci vediamo stasera al Bachelite CLab?

Basta passare davanti alla vetrina di via Vereto 3 e sbirciare dentro per capire che *Bachelite CLab* è qualcosa di ben diverso dal solito locale "impersonale". Non a caso il progetto è di due giovani, Roberto e Matteo, che ne sono ideatori e fondatori. Abbiamo incontrato Roberto, 30

anni, per capire meglio che cos'è il Bachelite CLab e come abbiamo concretizzato, nel maggio scorso, la loro idea.



anni, per capire meglio che cos'è il Bachelite CLab e come abbiamo concretizzato, nel maggio scorso, la loro idea.

Qual è stato il tuo percorso personale e che cosa vi ha portato a creare il Bachelite CLab?

"Il mio percorso formativo ha apparentemente poco a che fare con la mia attività attuale. Sono laureato in Economia e per diversi anni ho lavorato come consulente del lavoro. Conoscevo Matteo già da qualche anno quando ci siamo rincontrati e abbiamo cominciato a mettere sul tavolo le nostre idee per questo progetto. Inizialmente eravamo indecisi sul tipo di spazio da aprire: certamente non volevamo che Bachelite CLab fosse un locale come tanti altri, ma neanche un circolo per pochi. L'idea che ci ha guidato è stata la voglia di creare un posto dove ci sarebbe piaciuto andare che ancora non esisteva".

Spiegaci meglio

"Bachelite CLab racchiude già nel nome i propositi con cui siamo partiti: "CLab" riporta all'idea di laboratorio, ossia uno spazio dove si possa prendere parte a esperimenti creativi prevalentemente in ambito musicale ed artistico. Bachelite invece in onore al materiale che,

fino agli anni 60, venne utilizzato per produrre moltissimi oggetti, come i telefoni o le macchine fotografiche e poi cadde in disuso perché sostituito da altre plastiche. E' un riferimento alla mia passione per gli oggetti di recupero scovati nei mercatini che poi restauriamo e rian-

nali di artigianato. Il prossimo appuntamento è sabato 21 dicembre".

Si vede che gli spazi e l'arredamento del Bachelite riprendono chiaramente questo vostro interesse per gli oggetti originali e di recupero...

"Negli anni '50 questa era

dattiamo per il nostro ambiente. Giusto per restare in tema, spesso promuoviamo la vendita di oggetti proprio in bachelite di un negozio della zona.

Il nostro obiettivo è quello di conciliare non solo il bere e il mangiar bene con musica dal vivo, ma anche con piccole esposizioni artistiche e, perché no, con *reading* e momenti di discussione filosofica. Il momento conviviale e di ritrovo è al centro dei nostri interessi: l'atmosfera che si crea è quella distesa e familiare del bar sotto casa, ma il tutto viene valorizzato da questi progetti sperimentali che proponiamo, soprattutto in ambito musicale".

Qualche dettaglio sulla programmazione?

"Tre sere a settimana ospitiamo band che suonano dal vivo. Da tutta Italia e di generi diversi. Mi occupo personalmente della programmazione e della gestione della musica dal vivo. Il nostro scopo è permettere alle persone di ascoltare gruppi e generi inediti. Puntiamo tanto sulla musica, ma non solo selettiva: il giovedì è la serata dell'immortale karaoke. Inoltre, un sabato al mese, proponiamo un *brunch*, che di solito è accompagnato da musica dal vivo e dalla vendita di prodotti origi-

un'officina. Si vede dalla struttura, dalle travi a vista e dalle finestre alte. Abbiamo voluto far riemergere l'anima industriale di questo posto: le sedie così come le lampade sopra il bancone sono state recuperate da un amico in un deposito per lo smaltimento di una fabbrica, la struttura per le bottiglie è stata realizzata con tubi a vista. Dappertutto ci sono oggetti che richiamano la nostra passione per gli anni '50 e '60, ci siamo ispirati allo stile dei locali di Berlino e di Budapest e a un locale di zona a cui sono particolarmente affezionato, lo Union club".

Un'ultima battuta sulle polemiche che ci sono state. Avete ricevuto lamentele per la musica troppo alta o per la gente che entra ed esce dal locale?

"In realtà non c'è stata rivolta direttamente nessuna lamentele. So che qualche residente dei condomini intorno ha avuto da ridire sulla musica e sul rumore la sera. Siamo aperti ad ascoltare qualsiasi critica e, nel caso, a venirci incontro. D'altra parte abbiamo ricevuto anche molti commenti positivi e speriamo che Bachelite CLab possa essere considerato anche un valore aggiunto per la zona".

Valentina Bertoli
 Luca Cecchelli

 **PODOLOGA QUALIFICATA**
 ESEGUE PEDICURE CURATIVO
 A DOMICILIO – PREZZI MODICI
 Tel. 333 2012205

VETRAIO & CORNICIAIO
 Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
 Vetrate termoisolanti e antirumore
 Vetri per porte interne e finestre
 Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
 Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
 Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

IMMAGINE.MI
 LE IDEE CREATIVE
 PUBBLICITARIE E DI
 XTRA PROMOZIONE
www.immagine.mi.it info@immagine.mi.it
 02.89.05.87.89



Prove di partecipazione per i giovanissimi

Partecipare, infinito presente

Grazie alla mia scuola media di via Martinengo, ho avuto la possibilità di partecipare ad un evento nazionale denominato: "PARTECIPARE, INFINITO PRESENTE".

Il progetto promosso dal Comune di Milano, finalizzato alla costituzione dei Consigli di Zona dei ragazzi e delle ragazze, in collaborazione con il Pidida (per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e l'Unicef, ha fatto sì che ragazzi del Piemonte, Lazio, Veneto, Liguria e Lombardia si riunissero tutti insieme alla Fabbrica del Vapore a Milano, per discutere proprio di scuola, ragazzi, società e famiglia.

Abbiamo avuto anche la possibilità nell'occasione di incontrare Vincenzo Spadafora, primo Garante Nazionale per gli under 18, eletto all'unanimità dal Parlamento in carica ormai da due anni. Le giornate di lavoro sono state due: il primo giorno è stato veramente lungo e faticoso, siamo stati insieme 12 ore (dalle 9.00 alle 21.00), però è stata un'esperienza bellissima. Di Milano eravamo in 8 ragazzi e rappresentavamo le 9 zone del nostro Comune. Ricevute le delegazioni delle altre regioni, abbiamo aperto subito i lavori: tutto è ruotato intorno alla parola "partecipare". Partecipare inteso proprio come... partecipare alla vita privata e sociale, partecipare al gioco, partecipare ad una discussione. Da questo lavoro sono scaturite le domande che avremmo fatto al Garante durante il suo intervento.

Spadafora si è messo subito a nostra disposizione e, rimboccate le maniche, ha cominciato a rispondere alla nostra raffica di domande. E' stato fantastico, ha utilizzato un linguaggio adatto a noi, chiaro e pulito, ha cercato di spiegarci tutto del suo ruolo, ed è riuscito a chiarirci molti concetti a noi completamente nuovi.

Ci ha promesso che entro la fine dell'anno scolastico farà di tutto per migliorare la qualità della vita degli under 18 e che gli siamo stati molto utili perché gli abbiamo aperto gli occhi su situazioni di vita a lui forse troppo lontane.

Lo scopo del progetto è stato proprio questo: far sì che, attraverso la partecipazione alla discussione, dei temi a volte trascurati, prendessero vita, come ad esempio: INTEGRAZIONE, DIVERSITÀ COME ARRICCHIMENTO, RAPPORTO TRA INFANZIA E FAMIGLIA e soprattutto FIDUCIA E CREDIBILITÀ COME COSTRUIRLA?

Questa è stata una delle esperienze più profonde e intense della mia vita, ho solo 12 anni ma qualcuno mi ha ascoltato veramente... come un adulto!

Ringrazio tutte le persone che mi hanno dato la possibilità di parteciparvi.

Rebecca Meneguzzo (II° G)

CdZRR: il Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze

Si apre il dialogo tra i minori e le istituzioni sul territorio

Il 22 novembre scorso, presso la sala consiliare del Consiglio di zona 4 in via Oglio, si è insediato il Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze.

Tramite il CdZRR i bambini e i ragazzi tra gli 8 e i 14 anni porteranno all'attenzione dei rispettivi Consigli di Zona la loro visione della città e del territorio nel quale vivono, evidenziandone gli aspetti problematici. Le proposte formulate dai giovani Consiglieri verranno successivamente presentate agli uffici centrali competenti.

Tali Consigli rappresentano un'innovativa modalità di partecipazione dei ragazzi alla vita della collettività sociale in cui vivono e permettono loro di contribuire alle scelte e alle decisioni dalle quali finora sono stati esclusi. Una modalità educativa, dunque, che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità, nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte.

Il progetto vede come artefici principali i Consigli di Zona, l'Assessorato all'Educazione e Istruzione e l'Assessorato al Decentramento e Servizi al Cittadino, al fine di potenziare le azioni di sostegno ai bambini e ragazzi della città di Milano attraverso il loro coinvolgimento diretto in percorsi di cittadinanza attiva ed educazione alla giustizia. L'idea è quella di sviluppare nei cittadini più giovani il senso di appartenenza al proprio contesto di vita, offrendo occasioni di cittadinanza democratica attiva e diretta e facilitandone la partecipazione alla vita della comunità di cui fanno parte.

Il 23 ottobre in tutte le scuole milanesi che hanno aderito al progetto si sono tenute le elezioni dei rappresentanti e in ogni istituto comprensivo sono stati eletti due rappresentanti per classe.



Nella giornata dell'insediamento del CDZRR4, alla presenza della Presidente Loredana Bigatti e di vari Consiglieri, i giovani rappresentanti hanno preso parte a un'ufficiale convalida della nomina da parte dell'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino e del presidente della Commissione Educazione, Luigi Costanzo.

È stata consegnata loro una copia del Regolamento e, al fine di far comprendere il legame esistente tra il progetto e la Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia, alcuni ragazzi dell'Istituto "Tommaso Grossi" hanno raccontato brevemente la loro esperienza di partecipazione alla Marcia dei Diritti dell'Unicef del 20 novembre.

Successivamente, a turno, ogni rappresentante ha avuto cinque minuti di tempo per esporre le istanze e le proposte raccolte nelle varie scuole partecipanti al progetto. Infine, dopo aver fissato le date e individuato i temi che verranno affrontati e dibattuti nelle prossime sedute, ai ragazzi è stata offerta una merenda e in quell'occasione qualcuno è stato anche intervistato da una radio.

Ai neo-eletti auguriamo tutti un buon lavoro e affidiamo il compito di costruire una città amica dei bambini e dei ragazzi!

Professoressa Maria Teresa D'Aniello
Istituto Comprensivo "Tommaso Grossi"

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

**CANCELLERIA
GIOCATTOLE
GADGETS**

**FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI
TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione**

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609 - quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



DISCIPLINA DIGITALE
la formazione pensata diversamente

Prova il laboratorio di informatica per risolvere le problematiche pratiche nell'uso di PC, Ipad, internet e telefonia a 15 euro all'ora.

Anche corsi specialistici.
Chiamaci per maggiori informazioni!

Disciplina Digitale
Via Paullo 12, 20135 Milano
Tel. 02 89076652
Email info@disciplinadigitale.it
Web - disciplinadigitale.it



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84



Mens sana in corpore sano

La Zona 4 gioca in Serie C con le splendide ragazze del calcio Ausonia

Vitale: "Se uno sponsor ci aiutasse, la Serie B non sarebbe solo un sogno!"

Dire calcio in Italia oggi, all'alba del terzo millennio, significa ancora parlare prevalentemente di calcio maschile. I campioni acclamati sono quelli che guadagnano cifre milionarie, talvolta in barba all'etica e alle varie crisi economiche dei Paesi in cui giocano; addirittura capita di sentir parlare di "eroi" quando uno o più calciatori diventano protagonisti di una partita particolarmente importante. E in tutto ciò, spesso ci si dimentica che il calcio è uno sport; e come tale praticabile anche dalle donne. Proprio così! In Italia parliamo tanto di *quote rosa* nella politica e nel sociale, ma guai a chi ci tocca il calcio, vera religione del maschio italiano: sono ancora troppi i pregiudizi culturali, troppe le limitazioni mediatiche e, conseguentemente, troppa la differenza di trattamento economico tra le atlete donne che militano nelle massime categorie nazionali e i loro colleghi uomini. Tutto ciò avviene nonostante, a livello internazionale, il *Calcio Femminile* sia ormai una realtà: nazioni che spesso prendiamo a esempio di civiltà e di elevata qualità della vita come gli USA, la Svezia, la Norvegia, il Giappone hanno molto più rispetto di quanto abbiamo noi per le donne che praticano il calcio. Eppure, proprio in questi giorni, la Nazionale Femminile

Under 17 è a un passo dalla finale dei Campionati Europei, ma nessuno ne parla! A noi che viviamo in Zona 4 è piovuta dal cielo una grande fortuna a inizio 2013: la squadra di Calcio Femminile di San Donato Milanese, che milita in *Serie C* col nome *Metanopoli*, si è trasferita e ha iniziato la sua attività con il nuovo nome di *AUSONIA*, mantenendo i meriti sportivi acquisiti: quindi è possibile andarle ad applaudire nel nuovo impianto che costeggia il Parco Emilio Alessandrini, pagando solo 3 Euro per assistere alle loro partite! Il prezzo è risibile, se si considera che ormai il livello tecnico di certe calciatrici non ha niente da invidiare ai più celebrati colleghi maschi, pur con la grazia e la femminilità che caratterizza le donne. E dopo aver visto da vicino la passione e le capacità di queste ragazze, siamo certi che molti si affezioneranno al loro modo sano d'intendere lo sport. Siamo andati a parlarne con due loro dirigenti, **Agostina Vitale** e **Monica Manfroni**, esse stesse calciatrici prima di mettere a disposizione la loro esperienza nel lavoro di *desk* al servizio delle atlete della squadra.

Signora Vitale, è stato più duro passare dal campo a una scrivania o trasferirsi da San Donato Milanese alla Zona 4? Ho giocato a calcio tanti anni



In alto da sinistra: Bonari, Gerosa, Ronsivalle, Vitale, Florio, Cappella, Raja, Montemurro, Medici, Celedi. All. Ciofi
In mezzo da sinistra: Franceschini, D'Aleo, Caprera, Missaglia, Andreoni, Piccolo, Italo, Tschuor, Lazza.
In basso da sinistra: Macri, Salmeri, Barone, Babusci, Barelli, Piccinino. Meroni.

come terzino sinistro, divertendomi tantissimo; poi dopo essermi rotta il crociato del ginocchio, ho pensato anche ad aiutare le mie compagne di squadra, fino a diventare dirigente col tempo. Quest'anno ci siamo trasferite da San Donato perché la crisi economica ha colpito anche le risorse economiche del calcio femminile; ma anche perché qui, all'*AUSONIA*, abbiamo trovato un ambiente molto buono da cui ripartire, sperando di decollare con questa nuova avventura sportiva.

Siete alla ricerca di uno sponsor?

Sì, se ci fosse un'azienda o un'associazione che volesse aiutarci nelle spese delle trasferte, per noi sarebbe il mas-

simo. Basterebbero 2000 Euro circa per i materiali e il noleggio di un pulmino che ci porti in trasferta per l'intera stagione; o qualcosa in più se s'intende investire nel progetto e aiutarci a fare il salto di qualità per puntare alla *Serie B*.

La società AUSONIA cosa vi offre?

Ci hanno messo a disposizione il campo e le divise di gioco, dandoci fiducia con l'acquisizione del titolo sportivo; e noi siamo grate per questo. Ovviamente, però, un organico di 25 atlete come il nostro ha bisogno di assistenza continua per allenamenti, trasferte e gestione fuori dal campo. Per questo speriamo di trovare ancora un investitore per crescere ancora di più.

E se lo sponsor vi imponesse anche scelte tecniche e nuove giocatrici?

La nostra porta è aperta a tutti. Alcune di noi hanno anche giocato in *Serie A*, ma siamo tutte ragazze giovani, pronte ad accogliere chi volesse entrare nel nostro gruppo e a migliorare il tasso tecnico della squadra. E anche calciatrici straniere sarebbero ben accette.

Quale ruolo vi manca da coprire tecnicamente?

L'organico potenziale è già buono. Certo, si può sempre fare meglio in tutto, ma soprattutto abbiamo bisogno di costanza e convinzione nei nostri mezzi: la classifica è corta e possono bastare tre vittorie di fila per trovarsi nelle prime posizioni. Però la *Serie B* ha costi più alti d'iscrizione e per le trasferte, che sono più lunghe e lontane, per questo uno sponsor sarebbe fondamentale.

Signora Manfroni, quali sono le difficoltà per trovare uno sponsor?

Ancora poche aziende vedono il *Calcio Femminile* come un investimento: in realtà i costi sono scaricabili fiscalmente; e far crescere una squadra fino ai vertici è una soddisfazione che può gratificare anche l'immagine di chi lo fa.

Cosa pensa di Antonio Cabrini, che attualmente allena la Nazionale donne?

Mi sembra una persona molto disponibile e capace, anche se

non lo conosco personalmente. Certo, anche un campione del mondo come lui non può fare miracoli: la Federazione ha solo 15.000 tesserate e i *media* danno poco spazio.

Secondo lei, uno spogliatoio di donne è più facile da gestire?

No, anzi. Probabilmente nel calcio maschile c'è più cameratismo e complicità, mentre le ragazze hanno bisogno di più tempo per pensare da squadra. Ci vorrebbero più vivai e istruttori che insegnino la cultura del calcio nelle scuole anche alle bambine, oltre che più spazi dove allenarsi.

E sul piano sociale ci sono ancora pregiudizi verso le donne calciatrici?

In Italia, soprattutto, il nostro sport è ancora ai margini. Basti pensare che nessuna delle nostre ragazze, che pure giocano in *Serie C*, percepisce uno stipendio, mentre i pari categoria uomini già ci vivono. Ci sono ancora poche tesserate, ma è uno sport bello e sano, che nel resto del mondo è in grande crescita. Se le ragazze straniere immigrate provassero a giocarlo, potrebbero anche inserirsi più facilmente nel tessuto sociale. Divertendosi, soprattutto.

Alberto Tufano

S. S. D. AUSONIA 1931

Calcio Femminile
Via Bonfadini 18
(ang. via Varsavia)
Referente Calcio Femminile:
Agostina Vitale
Telefono sede 02 55199893
www.ausonia1931.net
www.lnd.it/home?lid=24



Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

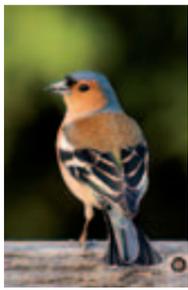
CURIOSI PER

Natura

Ma che bel fringuello, marco 'ndiro 'ndiro 'ndà

Nei nostri parchi (Sempione Montanelli, Marinai), nei giardini e nelle zone alberate anche di piccola estensione si trovano fringuelli (*Fringilla coelebs*) in abbondanza. Sono uccelli di piccola taglia (15 cm circa), granivori e riconoscibili per il becco corto e massiccio e per le barre alari bianche. Il maschio, in particolare, si differenzia dalla femmina per la livrea più colorata. Il piumaggio del maschio comprende il grigio della testa, il verde del grup-

pone, il rosa intenso del petto e il nero dell'estremità delle ali. Invece la femmina e i giovani appaiono bruno-grigi con sfumature verdastre. In Europa il fringuello è ben rappresentato e fra ottobre e novembre è possibile vederlo in gruppi di dimensione variabile, frammisti a peppole, verdoni e lucherini nei coltivi e nei giardini a ridosso di fasce



alberate e boschi. Inoltre in inverno, e recentemente anche durante il periodo riproduttivo, può giungere nelle periferie delle città dove è più facile trovare cibo. E Milano non fa eccezione. Normalmente però in questo periodo non sono "espansivi" ed è difficile udirli. A volte un individuo isolato emette un canto estemporaneo, ma per i veri e propri concerti bisogna aspettare primavera.

Ed ora a caccia (fotografica ovviamente!!!) dei nostri piccoli compagni d'inverno.

Mosaiko e Kolbe

da 22 anni insieme per un "Natale in musica"

14 dicembre ore 21 presso la chiesa di viale Corsica 68

Da ventidue anni al Kolbe in occasione del Natale, i cori della comunità propongono una serata speciale, organizzata dall'associazione Mosaiko. Oltre al concerto di Natale, insieme alla musica vengono proiettate immagini, filmati e fatte alcune coreografie di supporto ai brani eseguiti. L'ultima parte della serata è dedicata alla "fantasia di Natale", trasformandosi in serata Karaoke (natalizio ovviamente!). Da ultimo, si brinda e si mangia una fetta di panettone. I cori che si esibiscono sono due: "i Kolbini" composto da ragazze/i dai 6 ai 30 anni e il Coro Kolbe, gruppo corale adulti (30 - 80 anni e passa).

Concerto di Natale della Orchestra a Plettro Città di Milano

22 dicembre ore 17 presso la Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia

L'orchestra è composta da circa 30 elementi tra mandolini, mandole, chitarre, mandolincelli ed altri strumenti. Il repertorio dell'orchestra che spazia dalla musica barocca fino al primo '900, passando dalle trascrizioni di arie d'opera alle canzoni classiche napoletane, nella serata del 22 dicembre offrirà anche melodie ispirate al Natale.

ARREDAMENTI LUPO

*Augura a tutti Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

ARREDAMENTI LUPO

DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE
CASE

DA NOI LA QUALITÀ
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424



Dall'acqua all'idrogeno/4 L'elemento Aria

Proseguiamo la nostra carrellata prendendo in esame l'elemento aria. Dall'etimo latino *aer* e dal greco *αἴρ* essa è vitale per l'uomo e per la sua stessa esistenza. Ma anche in questo caso e fin dall'antichità l'uomo percepì che la poteva sfruttare quando questa si trasformava nel vento che muoveva le cose. Ancora non conosceva la teoria di come le masse calde e fredde dell'aria e i moti ascensionali della stessa generassero questa trasformazione,

di piccoli comuni rurali, autonomi, che circondavano Milano e che a partire dal 1757, sotto l'amministrazione austriaca, vennero gradatamente inglobati nella città. Taliedo era una zona agricola ricca di cascine ed il suo nome deriva proprio da quella più importante, la *Cascina Taliedo* così chiamata per la presenza di numerosi alberi di tiglio (dal latino *tilietum*).

Nel 1910 la località venne scelta per svolgere il Circuito Aereo Internazionale, una gara di velocità aperta a piloti e apparecchi stranieri. Per consentire di attrezzare l'area con gli *hangars*, le officine di riparazione e un deposito di carburante vennero requisiti ed abbattute tutte le cascine del circondario ad eccezione della *Cascina Taliedo*, il cui destino però fu solo rinviato di qualche anno. Le aree a verde e coltivate vennero così a poco a poco urbanizzate in attesa che la principale via di comunicazione ancora in terra battuta, quella che diventerà poi la via Mecenate, potesse essere solcata da

qualche linea di trasporto. Durante la prima guerra mondiale il campo di volo fu trasformato in aeroporto militare da cui decollavano le squadriglie del Battaglione Aviatori del regio esercito. I militari si resero subito conto che l'impiego dell'aereo si dimostrava un'arma strategica e fu così che ai lati del campo, lungo la via Mecenate per l'occasione asfaltata e illuminata, nel 1915 la Società per lo Sviluppo dell'Aviazione in Italia costruì uno stabilimento per la produzione di aerei progettati dall'ingegnere Gianni Caproni, che nel 1917 rilevò l'azienda proseguendo l'attività fino al 1949.

Il 19 giugno 1921 l'aerodromo Taliedo assunse la qualificazione di "aeroporto" e fu dedicato alla memoria di Emilio Pensuti. Opportunamente ristrutturato, terminata ormai la Grande Guerra, nel 1928 fu utilizzato per il trasporto civile iniziando il servizio di linea sulla tratta Taliedo-Trento, e successivamente la linea Taliedo-Roma, con l'impiego di trimotori Fokker.

Negli anni successivi il capoluogo lombardo fu collegato a Venezia in frazione San Nicolò di Lido e poi con Torino, Napoli, e altre città importanti d'Italia e d'Europa. Nel 1934 l'aeroporto di Taliedo era già in grado di effettuare una decina di partenze e arrivi al giorno.

Gli operai della Caproni e gli addetti all'aeroporto potevano raggiungere più comodamente i rispettivi luoghi di lavoro con dei servizi messi a disposizione dall'Azienda Tranviaria Municipale: un bus navetta che partiva da via Molise, incrociante la Circolare Esterna filoviaria, e in seguito la linea tranviaria numero 35, parallela alla Roggia Triulza che scorreva a quei tempi ancora a cielo aperto in via Mecenate. Nel frattempo, vista la presenza dell'aeroporto e della strategicità dell'area, a seguito di una legge del 27 giugno 1927 che demandava alle Province la creazione di superfici idonee per

di materiale inerte. Nasceva così l'Idroscalo, inaugurato il 28 ottobre 1930, aperto sia al traffico aereo che sede di attività sportive acquatiche promosse dal regime fascista. L'alimentazione d'acqua era garantita da una serie di risorgive e da alcune rogge presenti in loco.

In realtà questo bacino fu usato molto di rado per gli arrivi e le partenze degli idrovolanti e nessuna linea passeggeri venne mai istituita, anche perché il successo degli idrovolanti fu solo momentaneo. Oggi l'Idroscalo è un richiamo per eventi sportivi acquatici, punto di ritrovo per attività ludiche, e come lo chiamano i milanesi è "*el mar de Milan*". Da qui in poi e negli anni che seguiranno videro l'abbandono del vecchio aerodromo di Taliedo, sostituito da quello più esteso e moderno che oggi conosciamo come Aeroporto di Milano-Linate "Enrico Forlanini", progettato dall'architetto Gianluigi



Idroscalo e aeroporto di Linate

ma aveva già dato nomi distintivi al vento, e i primi navigatori, con il suo favore, impararono a governare le vele per cambiare rotta ed imprimere velocità all'imbarcazione.

Poi l'uomo, dopo i primi motori eolici, scoprì che questo elemento poteva sorreggere qualcosa di molto più pesante, staccarsi finalmente da terra e volare come gli uccelli. Dal povero Icaro ai giorni nostri l'evoluzione tecnologica nell'aerodinamica ha fatto parecchia strada riconoscendo a questo semplice elemento presente in natura l'attributo di fonte energetica.

Vi chiederete come tutto ciò possa riguardare la Zona 4. Ebbene, va ricordato che nel territorio di Taliedo fu costruito uno dei primi aerodromi italiani e la sua localizzazione e orientamento non fu occasionale per quei tempi ma oggetto di studio delle correnti d'aria per una vasta area limitrofa alla città.

Questo territorio ha fatto parte fino al 1873 del Comune dei Corpi Santi, ovvero quell'insieme



Vista aerea Taliedo-Caproni

consentire l'atterraggio di emergenza di velivoli, sia terrestri che idrovolanti, nel settembre del 1927 il geometra Gino Uteri, della Caproni, presentò il progetto commissionatogli da Fabio Mainoni, segretario della Lega Aerea Nazionale. Questo progetto prevedeva la realizzazione di un grande bacino idrico in un'area dove erano presenti delle cave già aperte per l'estrazione

Giordani, inaugurato il 21 ottobre 1936 e con successive opere di ampliamento (1960-1968-2002) giunge fino al limite del fiume Lambro.

Gianni Pola

Nella prossima puntata parleremo del Fuoco e della Terra

Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XIV

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

L'ingresso in guerra dell'Italia fu un evento politico che portò gravissime ripercussioni anche sulla vita di tutti i giorni.

Già nel 1935 la guerra in Abissinia aveva allontanato le nazioni europee dall'Italia, anche in ambito commerciale, e a questo il Duce aveva risposto con l'autarchia, per via della quale i mezzi di trasporto sarebbero stati costruiti con materiali e riforniti con carburanti disponibili in Italia; questo portò da un lato alla costruzione della splendida serie 5000 dei tram ma dall'altro a quella dei deludenti autobus a metano.

Nel 1940 però, con l'entrata in guerra dell'Italia, il servizio tranviario cittadino ne risentì pesantemente: innanzitutto sulle vetture tranviarie vennero aboliti quasi tutti i posti a sedere, così da aumentarne la capienza; parallelamente le vetture dovettero viaggiare contraddistinte da fasce bianche e la sera con le luci azzurre, le tendine abbassate e i fari esterni schermati, per non essere facile bersaglio.

Come già in occasione della Prima guerra mondiale, per sostituire il personale chiamato alle armi vennero assunti anche in quest'occasione pensionati e donne. La rete tranviaria subì diverse contrazioni a partire dal 1942, a causa dei danneggiamenti dovuti ai bombardamenti. Nel luglio di quell'anno venne ugualmente immessa in circolazione la prima vettura articolata a due casse su tre carrelli, la 4500, prima di un lotto di venti vetture, di cui solo cinque vedranno effettivamente la luce, a causa degli eventi bellici che ne interruppero la produzione. Nel febbraio del 1943 venne definitivamente sospeso il servizio automobilistico, nel luglio dello stesso anno fu invece la volta di quello filoviario.

Il bombardamento del 15 agosto 1943 portò lutti e distruzione ovunque nella città; tra tanta devastazione avvenne però un episodio positivo, che si svolse nella nostra zona e fu legato ai trasporti.

Il Gamba de Legn, guidato dal capotreno Buraschi, era stato identificato come il mezzo che, non avendo trazione elettrica, poteva andare a recuperare le vetture che per ragioni precauzionali erano state sfollate nelle periferie cittadine (nella nostra zona, a Taliedo e in viale Ar-



"Tranviere" durante la Seconda guerra mondiale (da In Tram)

gonne). Accadde dunque che, quando già si accingeva a ripartire con quattro vetture al traino da viale Argonne, il Buraschi venisse attirato dalle urla di una persona e si recasse subito da lei: al ritorno, senza giacca, aveva attaccato una quinta vettura al suo Gamba de Legn. Era infatti accaduto che una donna avesse dato alla luce sulla quinta carrozza, proprio in quella notte, un bambino, che ora riposava nella giacca del Buraschi.

Nel febbraio 1944 trenta motrici tranviarie di serie 600 vennero caricate su carrelloni ferroviari al Deposito Messina per essere inviate a Monaco, depauperando così ulteriormente il parco rotabile rimasto a Milano, che al termine della guerra versava in condizioni disastrose, mentre gli impianti risultavano quasi interamente distrutti.

C
E
N
T
R
O
ODONTOIATRICO

SANFELICE s.r.l.

**A NATALE
TI REGALIAMO
UN SORRISO...**



Il Sorriso è la componente più importante che caratterizza il volto di ognuno di noi, comunica armonia e bellezza, prenditi cura di lui... e sorridi alla vita, un giorno senza sorriso è un giorno perso (Charlie Chaplin)

PRENDITI CURA DI TE, FATTI UN REGALO!

Noi ti aiutiamo... **per tutto il mese di dicembre sbiancamento denti completo 150,00 euro**

(previa visita specialistica per verifica condizioni, euro 25,00)

PRENOTA ALLO 02.54.10.16.70

CONVENZIONATI IN FORMA DIRETTA CON: PREVIMEDICAL, UNISALUTE, FASDAC, INSIEME SALUTE, DAY MEDICAL, ENTEMUTUO, BLUE ASSISTANCE, CRAL FATEBENEFRADELLI, UIL PENSIONATI, PRONTO CARE, CRAL, FATEBENEFRADELLI e UIL PENSIONATI

Direttore sanitario Dr. A. Santangelo

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano
Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@virgilio.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





La fontanella

*Cara la mia fontanella che un dì mi vedesti bambino
sei ancora lì, solitaria
in fondo allo spoglio giardino...
L'autunno ha già steso ai tuoi piedi
di foglie avvizzite un tappeto
e tu, come un tempo, m'incanti
con quel chiochiolare tuo quieto.
Tendevo le piccole mani
scherzando - ricordo - col getto
tuo limpido, fresco e mia madre
rideva stringendomi al petto...
Tanto tempo è passato d'allora!
Eran belle le aiuole fiorite
e le rondini e i passeri in volo...
Primavere lontane... svanite.
Ora, stanco e invecchiato, ritorno
per un ultimo, mesto saluto,
un addio a te vecchia fontana
cara amica d'un mondo perduto...
Chiudo gli occhi e la sera, sommessamente,
sopra i rami già stende il suo velo;
Sale in gola un singhiozzo, un sospiro
Fontanella... Addio ... nulla più!*

Arturo Presta



Fegiz odia i talent show

Uno spettacolo sulle curiosità della musica italiana al teatro Arca

Dopo la prova generale al carcere di Opera, Mario Luzzatto Fegiz, il giornalista musicale più famoso d'Italia, ha esordito lo scorso 28 novembre al teatro Arca di corso XXII Marzo con lo spettacolo "Io odio i talent show". Come lui stesso ama affermare: "di mestiere faccio quello che vi dice se vale la pena spendere 50 o più euro per un concerto o 20 e più euro per un CD... Per misteriose ragioni da 40 anni costringo pubblico e artisti a confrontarsi con la mia incompetenza. E ho visto cose che voi umani neanche potete immaginare". E così, negli insoliti panni di intrattenitore a quasi 70 anni, il critico sciorina gustosi aneddoti sul Festival di Sanremo, sulle domeniche con Mogol e Battisti, malintesi sui cantautori contestati e, ovviamente, l'odio per i talent show che hanno posto fine alla dittatura della critica derubandolo del mestiere di critico "spalmato su migliaia di giudici popolari, sms, mail e televoti".

Accompagnato dalla chitarra di Roberto Santoro e dal fisarmonicista ucraino Denissenkov, quasi due ore di spettacolo tra canzoni celebri e spassosi racconti su personaggi e artisti conosciuti da Fegiz nel corso della sua autorevole carriera dagli osservatori privilegiati della Rai e del Corriere della sera. In più ad ogni replica un ospite a sorpresa... Lo spettacolo sarà replicato sempre al Teatro Arca nelle seguenti date: 11 dicembre 2013; 16 gennaio 2014; 6 febbraio; 8 febbraio; 13 marzo; 26 marzo; 4 aprile; 8 maggio; 22 maggio; 12 giugno.

Luca Cecchelli

DO RE MI FA SOL LA SI... TUTTI IN CORO!

Notizie e curiosità sulla scuola per i giovani coristi del Duomo "Franchino Gaffurio"

La scuola "Franchino Gaffurio" si trova in viale Gorizia, vicino all'antico cantiere dei marmisti, è la più antica d'Europa (ha ben 600 anni!) e accoglie circa 50 coristi, dalla quarta elementare fino alla terza media (tutti maschi, le femmine non sono ammesse). Entrata nella scuola, mi hanno fatto da guida "turistica" alcuni simpatici e gentili allievi: Evander, Marco, Andrea, Stefano, Alessandro, Matteo, Christian e Pier, tutti residenti nella nostra zona. Grazie a loro, ho potuto visitare questo "mondo" per me nuovo.

Mi ha colpito l'aula di canto, spaziosa e con un'acustica davvero notevole (quando qualcuno canta, lo si sente bene in tutta la stanza), l'aula dove si suonano l'organo e il pianoforte, le piccole aule dove si studiano le consuete materie (piccole perché per ogni classe ci sono solo una decina di ragazzini, e alle elementari non più di due maestre: una per le materie letterarie, e una per Matematica e Scienze.) Ma soprattutto mi ha colpito il grande amore di questi alunni verso un genere di musica che io e gli altri coetanei, purtroppo, siamo soliti snobbare. Quasi tutti hanno iniziato il loro percorso "vocale" cantando nei cori delle parrocchie; Evander, per esempio, viene dalla chiesa di S. Luigi, Matteo dalla chiesa di S. Andrea, Pier e Stefano da S. Pio V. C'è anche chi ha sempre "respirato" musica sacra in famiglia,

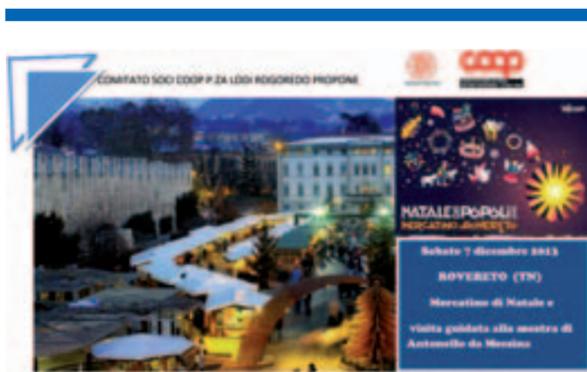


come Christian, che ha deciso di seguire le orme dei due fratelli maggiori, ex allievi della "Franchino Gaffurio".

organista della scuola, si reca nelle varie parrocchie per esaminare i futuri possibili allievi e dare una sua valutazione.

Per chi viene ammesso, le settimane sono scandite da mille impegni. La mattina tutti giungono a scuola con il pulmino (beati loro!), e, con l'arrivo del vice preside Maestro Riva, iniziano la loro giornata scolastica: pregano in cappellina, naturalmente cantano, come tutti noi seguono le lezioni "normali" e fanno gli intervalli, pranzano insieme in mensa e in più hanno momenti di studio libero per lo svolgimento dei compiti pomeridiani. E non finisce qui... Cantano in Duomo a Natale, Pasqua e ogni domenica mattina, alle ore undici, con un repertorio sempre diverso; tengono concerti in altre città e sono talmente bravi che hanno persino cantato in una messa con il Papa. Dopo la terza media, tutti cambiano voce. Da soprani e contralti diventano bassi e tenori. Terminati gli studi in questa scuola c'è chi è indeciso se continuare o no con il canto, e chi ha già le idee chiare e desidera entrare a far parte del coro degli adulti in qualità di ex allievi. Qualunque strada prenderanno nella vita, secondo me una cosa è certa: dopo tanti studi, tanta dedizione, tanti impegni continueranno ad amare la musica, non potranno farne a meno.

Giulia Costa



PROGRAMMA

Partenza ore 7.00 davanti Ipercoop
P.za Lodi di viale Umbria
ore. 7.10 via Feltrinelli ang. via Rogoredo

Arrivo e visita guidata alla mostra di Antonello da Messina (1429-1479) al Mart di Rovereto

Passeggiata libera al mercatino di Natale:

gli artigiani in arrivo da Betlemme porteranno sino a Rovereto la tradizionale atmosfera di una vera tenda beduina dove gustare i sapori della Terra Santa, vestire con abiti tipici palestinesi e ammirare gli affascinanti manufatti in legno d'olivo e madreperla.

Pranzo libero
Rientro in serata

QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCI COOP ATL € 27,00
La quota comprende: a/r bus- assicurazione - ingresso e visita guidata mostra



Prenotazioni e pagamento:
Ufficio Soci Ipercoop P.za Lodi - tel. 02.54045253
Ufficio soci Via Freikofel 7 - (Rogoredo)

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CITTÀ DI VIZZINI

Dal 14 al 29 dicembre

Presso la Sala Concilio della Parrocchia San Nicolao della Flüe, via Dalmazia 11

**DALLA BIBBIA ALL'ARTE:
LA BELLEZZA PER LA VITA DI TUTTI**

In mostra la Bibbia di Borso d'Este

Orari: da lunedì a sabato 15.00-19.00 - Domenica 10.00/13.00 e 16.00/19.00

Inaugurazione: Sabato 14 dicembre ore 16.00



TAVOLA ROTONDA

Prolusione di:
Ernesto Borghi,
Docente di esegesi biblica
Coordinatore:
Giuseppe Garra,
Presidente Assovizzini

22 dicembre ore 16.00

Presso la Sala Concilio

CONCERTO PER ARCHI E SOPRANO

Soprano: **Marzia Catania**
European Soloist Quartet
Violino: **Roberto Lucano e Xhiliola Kraja**
Viola: **Irina Balta Montanari**

Violoncello: **Antonio Silioli**

Brani di Vivaldi, Bach, Albinoni, Mozart, Cajkovskij, Saint Saens, Mascagni, Bizet, Verdi

29 dicembre ore 16.00

Presso la Chiesa di San Nicolao della Flüe

CONCERTO "VESPRE D'ORGANO"



TEATRO

PACTA.DEI TEATRI
TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

Fino al 15 dicembre

CATS E ALTRI GATTI PRATICI...DEI NAVIGLI!

da Thomas Stearns Eliot/Sanesi/Raimondi e dalle musiche di Andrew Lloyd Webber, Beatles, Pisati/Rossini, Freddie Mercury, Gino Paoli e altri. Drammaturgia e regia Annig Raimondi. Coreografie Monica Cagnani - con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Annig Raimondi

20-21 dicembre

SEARCHING FOR SHAKESPEARE

(William Shakespeare non è mai esistito)

Testo e regia di Marco M. Pernich

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

www.teatrofrancoparenti.it

3 - 22 dicembre Sala Acomea

FARÀ GIORNO

commedia in due atti di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi con Gianrico Tedeschi, Marianna Laszlo, Alberto Onofrietti - regia Piero Maccarinelli

4 - 15 dicembre Sala 3

Produzione Teatro Franco Parenti

NIENIE PIÙ NIENIE AL MONDO

di Massimo Carlotto con Annina Pedrini e Marina Occhionero - regia e spazio scenico Fabio Cherstich

11 - 15 dicembre Sala Grande

LUPI E PECORE

di Aleksandr Ostrovskij - con Corrado Gianetti, Paolo Meloni, Marco Spiga, Maria Grazia Sughì, Luigi Tontoranelli, Valeria Cocco, Mariagrazia Pompei - regia Guido De Monticelli

27 dicembre - 5 gennaio Sala Grande

CABARET YIDDISH

di e con Moni Ovadia - violino Maurizio Deho - clarinetto Paola Rocca - fisarmonica Albert Florian Mihai - contrabbasso Luca Garlaschelli

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369

www.spaziotertulliano.it

3-8 dicembre

Da martedì a sabato ore 21.00 - domenica ore 16.30

L'AMANTE

di Harold Pinter con Riccardo Italiano e Valentina Pescetto - regia Omar Nedjari

9-14 dicembre

Da lunedì a sabato ore 21.00

TRITACARNE ITALIA SHOW

Christmas Edition

con Davide Lorenzo Palla - regia Riccardo Malus

15-17 dicembre ore 21.00

Spazio musica

LE COSE NON CONTANO NULLA

di e con Martino Corti

18-22 dicembre

Da mercoledì a sabato ore 21.00 - domenica ore 16.30

Spazio musica

UNA BALLATA PER MILANO

Zin Zeta Forbesetta - regia Marta Maria Marangoni

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel. 340 1030062

Sabato 7 dicembre ore 20.30

RIGOLETTO

di Giuseppe Verdi con l'Orchestra Sinfilaria e il Coro Lirico di Parma

Dal 10 al 15 dicembre

ore 21.00 - domenica ore 15.30

OBUBBLEBESITY

con Marco Zoppi - regia Stefano Pagin

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 14 dicembre ore 20.45

Compagnia teatrale Aresina

MA CHE BELLA DOMENICA

regia di Ettore Cibelli

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18

Tel. 02 795469 - 02 76002985

Domenica 15 dicembre ore 16.00

NON MI DIRE TE L'HO DETTO

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

STAGIONE

NUOVO TEATRO SAN BABILA

20-21-22 dicembre

Venerdì ore 21, sabato ore 16 e 21, domenica ore 16

LA VEDOVA ALLEGRA

di Franz Lehár - Orchestra Sinfilaria

TEATRO

LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de Bianchi 47 / ang. C.so Plebisciti. Tel. 02.6363.3353

12-13-14 dicembre ore 21.00

INTANTO... SONO QUI

(L'interiorità di Prometeo)

Di e con Alessandro Parrinello

Ingresso: 12,00 - 10,00 euro

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 60

11-12 gennaio 2014

Compagnia teatrale MAGIA D'OLI Oratorio S. Pio V

LA TELA DEL RAGNO

Quasi Giallo in 3 atti - tratto dall'omonimo romanzo di Agatha Christie

Regia: Silvia & Nuccia - Posto unico 8 euro

L'intero ricavato sarà devoluto alla Associazione Luisa Berardi a sostegno delle Piccole Borse di Studio Martina, per l'acquisto di testi scolastici e la partecipazione a gite e corsi integrativi di ragazzi di famiglie disagiate del quartiere Molise-Calvaire

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02

55181377

Da mercoledì 4 a domenica 15 dicembre

LA BROCCA ROTTA

di Heinrich von Kleist - Regia di Marco Bernardi

Mercoledì 25 e giovedì 26 dicembre ore 18.00

Balletto di Mosca "La Classique"

LO SCHIACCIANOCI

Musica di Piotr I. Ciaikovskij - Coreografia di Marius Petipa

Martedì 31 dicembre ore 19.30 e 22.45

mercoledì 1 gennaio 2014 ore 17.00

Balletto di Mosca "La Classique"

IL LAGO DEI CIGNI

Musica di Piotr I. Ciaikovskij - Coreografia di Marius Petipa

Domenica 5 gennaio ore 15.30

LA VEDOVA ALLEGRA

Musica di Franz Lehár - Adattamento e regia di Corrado Abbati

Lunedì 6 gennaio ore 15.30

SOGNO DI UN VALZER

Musica di Oscar Strauss - Adattamento e regia di Corrado Abbati

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544 -

www.tieffeteatro.it

dal 5 al 31 dicembre

AGNES BROWNE

con Lucia Vasini e gli Jashgawronsky Brothers - adattamento e regia Emilio Russo

di Giuseppe Tornatore

PER I BAMBINI

BIBLIO-BIMBI

Lunedì 9 dicembre ore 17

Biblioteca Calvaire, via Ciceri Visconti 1

DANZE DI CARTA

Uno spettacolo danzante e leggero come la carta velina, dolce e giocoso come lo zucchero filato...

Sabato 21 dicembre ore 16

Biblioteca Oglio, via Oglio 18

MAGICO NATALE

Tornano i maghi per stupirti con magie, giochi stupefacenti e sorprese magiche per tutti!

Ingresso libero e gratuito, consigliato per bimbi da 2 a 9 anni

ASSOCIAZIONE OHIBO'
SENTICHESTORIA

Via Benaco 1

7 dicembre ore 16.00

CIOCCOLATA E STORIE DI PANNA

Nell'ambito di Storie a merenda - a cura di SentiCheStoria - "Cioccolata e storie di panna" è l'appuntamento offerto dal Consiglio di zona 4 offerto a tutti i bimbi dai 3 ai 9 anni, con la lettura di fiabe e una sana merenda. Il secondo appuntamento sarà il 6 gennaio, festa della Befana, con un momento dedicato alla famiglia. Le favole saranno raccontate da Fata Risata, così anche quelle più tristi saranno rallegrate dalla fantasia dei personaggi in carne e ossa.

Ingresso libero e gratuito

MUSICA

MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty



Nicolò Ricci	sax tenore
Rudi Manzoli	sax baritono
Andrea Baronchelli	trombone in sol
Giovanni Agosti	pianoforte
Marco Rottoli	contrabbasso
Riccardo Chiaberta	batteria

Ingresso ai concerti: Intero euro 8 - Ridotto studenti euro 5.

OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - tel 02 89658114 www.ot-tavanota.org

6 dicembre ore 19.30 (aperitivo)

20.30 (concerto)

Rassegna JAZZ TRIBE

CAJON JAZZ TRIO

Evaristo Perez, Martha Telmo, Philippe Bras-soud

Aperitivo e concerto: euro 10,00

7 dicembre ore 18.30

TEKA P

Concerto con aperitivo "Per vedere l'effetto che fa" - Prove generali (con aperitivo) per un tributo a Enzo Jannacci - Ingresso a offerta libera per i musicisti

15 dicembre ore 16.30

LO SCHIACCIANOCI

Fiaba musicale per voce narrante e pianoforte
Voce narrante: Maria Sara Mignolli - Pianoforte
Andrea Gonzalez Perez - Progetto e testi Alberto Tavazzi. Ingresso Euro 5,00

21 dicembre ore 21.00

CONCERTO DI NATALE

Deep Blue Soul in "A jazz a Carol" con Stefano Ghidoni al pianoforte e Andrea Poletto alla voce e la partecipazione straordinaria di Giorgia Bonora alla voce. Ingresso a offerta libera

sabato 21 dicembre ore 21.00

COLLETTIVO MONK:

CONCERTO NATALIZIO

Dario Trapani	chitarra
Simone Maggi	tromba e flicorno
Paolo Lopolito	sax alto



EVENTI GRATUITI PER LE VOSTRE FESTE, NEI VOSTRI QUARTIERI

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Sabato 7 dicembre ore 18.00

Trasmissione in diretta dal Teatro alla Scala de **LA TRAVIATA** su megaschermo e in alta definizione.

Alle 17.00, ad ingresso libero, si terrà una visita guidata della mostra su Verdi e una visita virtuale al Teatro alla Scala grazie al megamodello in Lego presente in mostra.

Fino al 5 gennaio 2014

SEMPRE VERDI, un omaggio al mito verdiano così come lo hanno raccontato il fumetto, il cinema, la satira e l'illustrazione in oltre cento anni, dalle parodie pubblicate su Topolino alle eleganti figurine Liebig, dai tratti superbi dei grandi fumettisti e cartellonisti del cinema italiano alle riduzioni delle sue opere a fumetti! Il tutto esposto attraverso tavole originali, collezioni preziose, albi d'epoca, edizioni rare, accurate riproduzioni e manifesti originali.

Inoltre un incredibile plastico che riproduce il teatro milanese interamente ricostruito in LEGO.

Fino al 12 gennaio 2014

IL MONDO DEI ROBOT

Mostra dedicata al mondo dei robot raccontati attraverso i fumetti

Fino al 12 gennaio 2014

IL FUTURO CHE SARA'

Il Premio Jacono viene assegnato ogni anno all'autore contemporaneo che maggiormente si avvicina a Jacono, non tanto per lo stile quanto per la costanza della qualità artistica.

L'edizione 2013 ha premiato **Franco Brambilla**, un autore di fantascienza dal grande impatto visivo, che dal 2000 realizza le copertine di "Urania".

In mostra le illustrazioni originali di Carlo Jacono per Urania a confronto con le opere di Brambilla: copertine e illustrazioni sia pubblicate che inedite, gli studi 3D per il ciclo di racconti steampunk Mondo9 di Dario Tonani e la serie *Invading the vintage*.

FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

CONVERSAZIONI SUL COLLEZIONISMO

12 dicembre ore 18.30

Presentazione del quarto volume dei **"QUADERNI DEL COLLEZIONISMO"**

per prenotazioni: ufficio.comunicazione@open-care.it

14 novembre-20 dicembre

KALPANY Artspace Milano - Via Piranesi 12 presenta

CHAT EN BOÎTE - ESPOSIZIONE PERSONALE DI MADDALENA GERLI

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

Sabato 14 dicembre ore 20.45

A Scuola di Cinema con Don Roberto Didio-dato

IL RACCONTO DI UNA VITA

Un film di Ang Lee con Gérard Depardieu

Sabato 21 dicembre ore 21

CONCERTO DI NATALE 2013

Presso la Chiesa S. Michele Arcangelo e S. Rita Piazza G. Rosa

OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - tel 02 89658114

www.ottavanota.org

13 dicembre ore 21.00

Musica a scuola e disturbi specifici nell'apprendimento

con Carmelo Farinella

21 dicembre - ore 16.30

IL CANTO DI NATALE

Liberamente tratto dalla fiaba di Charles Dickens - Drammaturgia e regia: Maria Sara Mignolli

22 dicembre - ore 17.00

LEZIONE CONCERTO DI VOCAL STAR EMPOWERING

"Christmas time... is here" - Canzoni di Natale a tempo di swing

A cura del maestro Oscar Ferrara.

23 dicembre ore 21.00

Sala Capitolare di Monluè

QUARTETTO DI VIOLONCELLI

con Tobia Scarpolini, Giovanni Marziliano, Ivan Merlini, Enrico Garau

CAM DI PONTE LAMBRO

via Parea 26

Sabato 14 dicembre ore 15

DA BACH AI BEATLES

In occasione dell'inaugurazione del parcheggio adiacente, l'Associazione Assonanze propone un momento di intrattenimento per il quartiere Ponte Lambro, con l'artista Marco Ravasio.

Da Bach ai Beatles è un monologo ironico dedicato alla storia della musica, dalla classica al rock, indicato per un pubblico di tutte le età.

GIOCHI PER BAMBINI

Nello stesso pomeriggio, l'Accademia del gioco dimenticato proporrà giochi per bambini e ragazzi.

CHANSON D'AUBE

14 dicembre ore 21

Chiesa S. Nereo e Achilleo di viale Argonne **CONCERTO NATALIZIO**

A cura del gruppo vocale Chanson d'Aube

CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna, ang. Muratori

14 dicembre ore 10.30 e 16.00

Incontri al buio

DI CHE STOFFA SEI?

2 incontri della durata di 1 ora e trenta minuti alle 10.30 per bambini di 9/10/11 anni e alle 16.00 per adulti, durante i quali i 15 partecipanti (numero chiuso per la gestione del buio), divisi in gruppi, dopo aver scelto solo attraverso il tatto, dei tessuti, li utilizzeranno per realizzare costumi di scena per brevi improvvisazioni, sempre al buio, di situazioni quotidiane.

E' prevista una quota di partecipazione simbolica, atta a coprire le spese dei materiali occorrenti.

ASSOCIAZIONE NADI

14 dicembre ore 21

Palazzina Liberty Largo Marinai d'Italia

REAGGAETANO ALLA LIBERTY

Concerto per ricordare Rino Gaetano attraverso una rielaborazione in versione caraibica (reggae, calypso & ska) dei brani del grande cantautore. Con Antonio Ardita (Ex Kaffè Mama) e Reggaemotion (Andrea Pedol, Max Fusaro e "Jampa" Galasso)

TeKa.P

CONSIGLIO DI ZONA 4

19 dicembre ore 20.30

Palazzina Liberty Largo Marinai d'Italia

PER RICORDARE ENZO CI VUOLE ORECCHIO...

serata con i TeKa.P e Cialdo Capelli

Una serata speciale, che il Consiglio di Zona 4 vuole dedicare al "suo cittadino onorario" Enzo Jannacci recentemente scomparso.

Aprirà la serata **Aspettando a una fermata** del tram la performance di Carlo Cialdo Capelli dell'Associazione Culturale Scuola di Arti Circolari e Teatrali. L'artista allestirà una performance musicale e scenografica nella quale il pubblico avrà l'occasione unica di ascoltare musiche di scena scritte dallo stesso con Enzo Jannacci per l'edizione veneziana di "Aspettando Godot" per la regia di Giorgio Gaber. La performance si chiude con l'ascolto di registrazioni in studio di brani cantati direttamente da Enzo Jannacci.

BIG BAND

15 dicembre ore 16.30

SWINGIN' CHRISTMAS

Pomeriggio in musica con la Big band Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

OFFICINA DELLA MUSICA

DI MILANO

CONSIGLIO DI ZONA 4

20 dicembre ore 18.15

Biblioteca Calvaire

BIBLIONOTE NATALIZIO

IL TANGO DI BUENOS AIRES

musiche di Astor Piazzolla

Maria Rosaria D'Aprile, violino - **Francesca Baiguini**, pianoforte

CORO SAT

21 dicembre ore 20.45

Chiesa S. Maria del Suffragio, corso XXII Marzo 23 **CONCERTO DI NATALE**

Torna dopo il grande successo dello scorso anno il Coro SAT di Trento, il più antico d'Italia, formato da 34 elementi e diretto dal M° Mauro Pedrotti.

Un ringraziamento a Renzo Mandelli, dal 1968 appassionato e amico del coro, che ha promosso la trasferta del Coro nella nostra città.

I MUSICI DI PARMA CONSIGLIO DI ZONA 4

1 gennaio 2014 ore 16.00

Palazzina Liberty, Largo Mariani d'Italia

CONCERTO DI CAPODANNO

Con l'Orchestra da Camera "I musicisti di Parma"

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì pomeriggio alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00

9 dicembre: GLI EQUILIBRISTI

di Ivano De Matteo

16 dicembre: UNA FAMIGLIA PERFETTA

di Paolo Genovese

Il costo dell'abbonamento per 20 film

è di € 70 - biglietto singolo € 5

CINECIRCOLO ACQUABELLA

Ingresso da via Cicognara 17 - ang via Goldoni

Proiezioni il mercoledì e giovedì ore 20.45 presso la Sala della Comunità di S. Croce

30 spettacoli a 90 €, compresa l'iscrizione al Cinecircolo. Info tel. 02 7383737 cell. 328 1594126

11-12 dicembre: MOONRISE KINGDOM-UNA FUGA D'AMORE

di Wes Anderson

18-19 dicembre: DJANGO UNCHAINED

di Quentin Tarantino



POMARIUM MEDIOLANENSIS

IL FRUTTETO DI MILANO

FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE, PICCOLO ALIMENTARI, PANE E LATTE FRESCO OGNI GIORNO, MOZZARELLE E PRODOTTI DI LATTE DI BUFALA E PRODOTTI TIPICI DEL SALENTO.

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

FRULLATI FRESCHI, INSALATE, VERDURE E MINISTRONE PRONTI AL CONSUMO

DI: LORENZO TRUPIANO MILANO VIA SIGIERI 10 CELL. 339.4445468

ORARIO DI ESERCIZIO: 8.00/13.10 15.30/20.00 MAIL: TRUPIANOS@GMAIL.COM

